PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 29 Novembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 300, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11276

Mentre a Ciatalgia continuano le trattative

greci e serbi invadono l'Albania.

Durazzo sarebbe già in potere dei serbi.

La situazione

Le conferenze per l'armistizio e la pace a Ciatalgia procedono bene, lo si ammette da entrambe le parti, tanto che si dice prossima la loro conclusione. Nulla però trapela circa quanto si è finora stabilito.

Adrianopoli e Scutari continuano a resistere vigorosamente. I montenegrini si apprestrebbero all'assalto decisivo contro la fortezza da loro assediata. Secondo notizie da fonte turca a Chio sarebbero in corso aspri combattimenti fra le truppe greche e il presidio turco.

Il fatto nuovo è costituito dall'invasione dell'Albania da parte dei greci e dei serbi. I primi hanno occupato Castoria, i secondi Elbassan e Tirana, e, secondo alcuni giornali di Belgrado, anche Durazzo.

Circa quest'ultima occupazione bisogna attendere la conferma. Se fosse vera essa sarebbe seguita dopo la proclamazione dell'indipendenza albanese, che, secondo notizie da altre fonti, sarebbe avvenuta anche negli altri maggiori centri albanesi.

Sarebbe prematuro, oggi, considerare l'importanza di quest'avvenimento, se positivo, dal punto di vista internazionale. In ogni modo nei rapporti fra le potenze permaneva anche ieri la tendenza più fiduciosa di cui già registrammo gli indizi.

In contrasto con questa tendenza vanno registrate solo le notizie della cauta preparazione militare della Rumenia, con le quali si mette in nesso anche una visita a Bucarest dell'ispettore generale dell'esercito a.-u. Conrad de Hötzendorf.

I NEGOZIATI FRA I BELLIGERANTI

È la Turchia che vuol dettare le condizioni

Le conferenze

SOFIA 28 (Agenzia bulgara). Le conferenze dei plenipotenziari per l'armistizio si svolgono sotto la presidenza di Daneff. Ieri la conferenza si protrasse fino a tarda ora di sera.

I negoziati procedono bene

SOFIA 28 (NORDIO). Iersera circolavano qui voci molto pessimiste circa l'esito delle trattative per l'armistizio. Stamane si sparse nei circoli politici la notizia che le trattative erano addirittura fallite irremissibilmente. Interrogato da alcuni giornalisti a questo proposito, il presidente dei ministri Ghescioff ha dichiarato stasera che stamane i plenipotenziari hanno tenuto il terzo e dopopranzo il quarto colloquio, e che le trattative prendevano il corso più favorevole e più che mai soddisfacente, sicchè egli non esitava a manifestare il suo ottimismo.

La pace è prossima?

COSTANTINOPOLI 28 (N). La Porta ha ordinato in uno di questi alberghi un pranzo di trenta coperti con sciampagna, per un banchetto in comune dei delegati della pace a Begecekiöi.

Ottimismo a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 28 (N). Nei circoli informati si ritiene che la Porta si sforzi nelle attuali trattative a salvare tutto il vilajet di Adrianopoli e non ha neppure perduto la speranza di conservare anche Salonicco.

Una notizia giunta qui stanotte dice che i plenipotenziari hanno iniziato con grande cortesia la discussione meritoria.

La prima conferenza si tenne a Ciatalgia, in un vagone. Le due parti decisero di comunicarne i risultati ai rispettivi Governi. Il consiglio dei ministri, dopo aver ricevuto il dispaccio dei negoziatori, discusse fino a mezzanotte e inviò poi nuove istruzioni ai plenipotenziari.

Le notizie ufficiali comparse nei giornali turchi sono straordinariamente ottimiste. Si crede che i bulgari rinunceranno alle loro prime esagerate pretese e siano disposti a stipulare la pace quanto prima possibile.

I plenipotenziari dei belligeranti hanno avuto poi un nuovo convegno. Nei circoli ufficiali si mantiene il più rigoroso riserbo sulle trattative. Si dice che la Porta proporrebbe ora una linea di confine che si dipartirebbe da un punto dell'attuale frontiera turco-bulgara nella kaza Kirgiali, scendendo quasi perpendicolarmente verso la costa dell'Egeo, di modo che Dedeagac rimarrebbe alla Turchia. I circoli turchi si mostrano ottimisti, e credono che le trattative si potranno concludere per lunedì. Osman Nisami pascià ha preso parte stamani al consiglio dei ministri.

I propositi della Turchia

Dichiarazioni di Noradunghian

COSTANTINOPOLI 28 (N). Il ministro degli esteri Noradunghian dichiarò in un colloquio: La Turchia accettando le pretese bulgare su Adrianopoli suggellerebbe la sua scomparsa dall'Europa. Le moschee di Adrianopoli sono santuari dei sultani turchi. La difesa eroica di Adrianopoli dimostra che le sue fortificazioni guarentiscono la sicurezza per la Tracia e Costantinopoli.

Circa la domanda dei bulgari di avere un porto egeo il ministro Noradunghian disse essere impossibile la cessione di Dedeagac, perchè così sarebbero minacciati continuamente i Dardanelli, ai quali la Turchia attribuisce il più gran valore. Invece la Turchia non si dimostrerebbe intransigente alla pretesa di Cavalla come sbocco della Bulgaria al mare. La Porta ha seguito i consigli amichevoli della Triplice intesa già due volte, ma si attende accondiscendenza anche da parte dela Lega balcanica. Circa l'Albania la Turchia chiede dalle grandi potenze che colà i maomettani non sieno abbandonati all'arbitrio degli Stati balcanici. Il ministro chiuse il colloquio dicendo: Noi difenderemo Adrianopoli fino all'estremo.

La Serbia chiederebbe alla Turchia la cessione di Durazzo

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Sofia: Nei circoli bene informati si dice che nelle condizioni di pace che la Bulgaria sosterrà di fronte alla Porta si chiederà per la Serbia la cessione del tratto di costa da S. Giovanni di Medua fino a Durazzo con una zona corrispondente del territorio interno. Naturalmente questa condizione è stata accampata soltanto da parte della Serbia.

Anche la Turchia fa lo sforzo supremo

COSTANTINOPOLI 28 (B). Il ministero della guerra comunica che le reclute dell'anno 1913 vengono chiamate sotto le armi.

Il patriarca armeno fece passi presso la Porta, rilevando le difficoltà dell'attuazione di questa misura nell'attuale momento.

Le persecuzioni dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI 28 (N). L'ex-deputato giovane turco Zambola, che era prima ufficiale e mutessarif delle isole Principe e che al momento del suo arresto uccise con un colpo di revolver un poliziotto, fu condannato alla morte mediante fucilazione. La condanna sarà eseguita probabilmente venerdì. Il Governo chiede all'Egitto la estradizione del comandante di Salonicco Hassan Tahsin pascià, fuggito colà. I turchi attribuiscono la caduta di Salonicco a questo generale, oriundo dall'Albania.

Corrispondenti di guerra arrestati in Bulgaria

BUCAREST 28 (N). Da Sofia giunge la notizia che sono stati arrestati cinque corrispondenti di guerra e che questi arresti hanno destato grande sensazione.

La morte del patriarca ecumenico

ATENE 28 (Ag. ateniese). In occasione della morte del patriarca ecumenico Gioachino, tutti i ministeri ed altri edifizi pubblici hanno issato bandiera a mezz'asta. Il Governo ha ordinato un lutto ufficiale di otto giorni.

I movimenti delle squadre estere

PARIGI 28 (B). L'Agenzia «Havas» ha da Costantinopoli: Un incrociatore ebbe dal nostro ambasciatore l'ordine di recarsi quanto prima a Cavalla, dove ci sono molti stabilimenti francesi, quindi ad Aivoli, ed infine a Smirne. L'incrociatore «Jules Ferny» è partito per Adana, dove il suo arrivo ha contribuito a tranquillare gli elementi armeni.

L'ALBANIA INVASA

I due fari del valore ottomano

Ochrida, Elbassan e Tirana in mano dei serbi?

BELGRADO 28 (N). Secondo notizie giunte da Monastir, le truppe serbe che avevano partecipato alla battaglia presso Monastir avanzano senza incontrare resistenza oltre Ochrida verso la costa adriatica. Avrebbero già preso Elbassan e Tirana, sicchè fra brevissimo tempo si incontrerebbero a Durazzo con la colonna serba settentrionale.

I serbi a Durazzo?

BELGRADO 28 (N). Il «Mali Journal» pubblica il seguente dispaccio del generale Jankovic da Durazzo: «Testè abbiamo occupato Durazzo per tenerla in perpetuo».

Il giornale «Stampa» reca: Il generale Jankovic telegrafa che i serbi, dopo occupate Durazzo e Ochrida, marciano verso Vallona.

Per disposizione del Governo, entro i prossimi giorni gli archivi di Stato e le casse dello Stato si trasporteranno da Belgrado a Nisc.

Dal quartier generale bulgaro si annunzia che fra breve 60.000 serbi si recheranno a rinforzare l'esercito bulgaro operante in direzione di Costantinopoli.

L'eroica resistenza di Adrianopoli

SOFIA 28 (N). Si annunzia da Mustafà pascià che i turchi hanno bombardato in questi ultimi tre giorni le posizioni bulgare. Una batteria bulgara ha coi suoi tiri appiccato il fuoco al quartiere di Selim. Tutto l'orizzonte era illuminato dai bagliori dell'incendio. I turchi hanno cessato il fuoco quando si furono accorti dell'incendio.

L'assedio di Scutari

RJEKA 28 (N). Re Nicola è ritornato qui a mezzogiorno.

Abbenchè i montenegrini mantengano ora un atteggiamento di aspettativa e si limitino a misure di sicurezza, i turchi continuano a lunghi intervalli il fuoco di artiglieria contro le posizioni montenegrine. Secondo notizie private 80 edifici di Scutari sarebbero stati danneggiati dai proiettili montenegrini. Dalla parte del mare non si sente il rombo dei cannoni.

Si crede che il quartier generale del re sarà trasportato a Gruda.

Sul combattimento svoltosi sotto il Tarabosc il 25 corr. si hanno queste notizie ufficiali: Avendo le truppe turche tentato di prendere Siroka Gora, s'impegnò un combattimento che durò tutta la giornata. Una brigata di «nizam» attaccò l'ala destra dei montenegrini con l'intenzione di riprendere l'altura di Oblika, che alcune settimane fa era stata presa dalle forze montenegrine. I turchi furono respinti con perdite considerevoli. L'avanzata verso Busciati è per ora inattuabile causa le piene.

Combattimenti sull'isola di Chio

COSTATINOPOLI 28 (B). I giornali apprendono che da tre giorni fervono asprissimi combattimenti fra le truppe turche e greche sull'isola di Chio.

Un comizio panslavo a Pietroburgo

PIETROBURGO 28 (N). Sotto la presidenza di Stalipin, fratello del presidente dei ministri assassinato, ebbe luogo oggi un comizio panslavo. Stolipin fece osservare che il Governo aveva permesso di tenere il comizio solo con certe restrizioni:

1. che non si facessero attacchi contro l'Austria. Ciò non vuole nessuno, disse Stolipin, però egli considera come suo dovere di dichiarare che la mobilizzazione austriaca non è che una «decorazione» ridicola, con la quale qui non si spaventa nessun fanciullo.

2. Non si può parlare di guerra. Anche ciò non vuole nessuno. In Russia vi sono tre correnti: Una è assolutamente per la guerra; la seconda, appartenente all'opposizione dei kadetti vi è contraria; e la terza è quella del principe Metscherski, della pace ad ogni costo. Noi slavi, chiuse Stolipin, non desideriamo la guerra, ma sappiamo che la Russia saprà tutelare gli interessi propri e gli interessi degli slavi.

Fu poi approvato un ordine del giorno in cui è detto che la Russia deve appoggiare potentemente la lega balcanica.

La ripercussione degli avvimenti balcanici in Austria-Ungheria.

CAMERA DI VIENNA

L'ostruzionismo slavo continua

VIENNA 28 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati Laginja tenne un discorso ostruzionista, durato più di quattro ore. Incominciò parlando delle condizioni degli slavi meridionali, che il Governo, secondo l'oratore, dovrebbe migliorare. Chiese il pareggiamento dell'Università di Zagabria con le università austriache e terminò esponendo l'operato della commissione amministrativa.

Gross fece quindi a nome dell'unione tedesca nazionale una breve dichiarazione, in cui mise in evidenza il sentimento del dovere che anima i deputati tedeschi.

Adler protestò contro l'accusa che i socialisti siano traditori della patria e vogliano indebolire la posizione dell'Austria-Ungheria. Il proletariato internazionale, che sopporta i maggiori oneri della guerra, ha diritto di protestare contro i guerrafondai. I socialisti affermano che le questioni che ora agitano il mondo possono venir risolte senza la forza delle armi (applausi).

Schoiswohl (crist.-soc.) negò che i cristiano-sociali sieno, come vuole Adler, un partito guerrafondaio. Solo essi non vogliono una pace vergognosa.

Budzynowkyj (rut.) tenne un discorso ostruzionista, nel quale espose i postulati ruteni.

Quindi la seduta venne chiusa e rimandata a domani.

Conferenza dei capigruppo

VIENNA 28 (N). Nell'odierna conferenza dei capigruppo il presidente dei ministri comunicò che egli presenterà nei prossimi giorni alla Camera tre progetti di legge, e cioè: una legge sulla coscrizione dei cavalli, un'altra sui sussidi ai familiari in caso di mobilitazione e una terza sul dovere dei privati e dei comuni di fornire indicazioni e mezzi di trasporto. Il ministro accentuò la necessità di esaurire in fretta questi tre progetti e raccomandò ai capigruppo di accordarsi a tale scopo coi membri del relativo gruppo.

La conferenza dei capigruppo deliberò di passare i tre progetti militari senza prima lettura alla commissione. I ruteni deliberarono di non elevare nessuna difficoltà contro questi progetti perchè gli stessi non sono da considerarsi necessità di Governo, ma necessità di Stato. Anche gli jugoslavi ostruzionisti non preparerebbero nessun ostacolo per questi progetti di legge.

A proposito di questi progetti la «Zeit» scrive: L'enorme eccitazione prodotta dalla notizia dell'annunzio dato dal presidente dei ministri nella conferenza dei capigruppo della prossima presentazione dei tre progetti di legge già noti andò diminuendo quando le menti furono in grado d'esaminare con maggior calma la situazione. Si scorge nella determinazione del Governo di presentare improvvisamente i nuovi progetti innanzi tutto la tendenza della monarchia a dimostrare all'estero che essa è risoluta ad appoggiare con operazioni militari le sue domande circa l'autonomia dell'Albania e la sua opposizione al porto serbo sull'Adriatico. Alla Russia ed alla Serbia si deve togliere ogni dubbio sul fatto che l'Austria-Ungheria è risoluta ad andare fino all'estremo, e che quindi essa adotta ora in perfetta calma e in modo come si conviene a una grande potenza i preparativi per ogni eventualità.

La «Neue Freie Presse» reca assicurarsi nei circoli competenti che la presentazione degli annunziati progetti militari ha lo scopo di preparare provvedimenti per tutte le eventualità, e in particolare la legge sulla coscrizione dei cavalli avrebbe dovuto essere presentata molto presto in qualunque caso. Si dichiara inoltre che i provvedimenti ai quali i progetti di legge si riferiscono erano già stati progettati parecchio tempo fa.

I tre nuovi progetti di legge verranno presentati anche alla Camera di Budapest

BUDAPEST 28 (UB). Si comunica che il Governo presenterà nella seduta di sabato della Camera i seguenti tre progetti di legge: il primo si riferisce a provvedimenti eccezionali pel caso d'una guerra, e sarà presentato dal presidente dei ministri; gli altri due saranno presentati dal ministro degli honved, e si riferiscono all'allestimento di cavalli e carriaggi e a varie prestazioni a scopi militari. Di questi tre progetti solo quello relativo ai cavalli è identico a quello che si presenterà alla Camera austriaca. Ciò si spiega col fatto che i provvedimenti contenuti nel primo dei progetti su menzionati sono già stati stabiliti in Austria, come del resto in qualunque altro Stato da lungo tempo mediante un'apposita legge al pari delle disposizioni concernenti le prestazioni di servizio per scopi militari; mentre in Ungheria questi provvedimenti finora, in conseguenza delle circostanze speciali, erano stati regolati solo in parte in via d'ordinanza.

Affinchè la presentazione dei menzionati progetti di legge non desti inquietudine nel pubblico, si ritiene necessario da parte competente accentuare che questi progetti di legge, specialmente il primo menzionato circa le disposizioni eccezionali pel caso di guerra, non possono fornire in massima alcun motivo a preoccupazioni di sorta. Appunto questo progetto di legge può sotto molti riguardi giovare a prevenire complicazioni di politica estera, inquantochè ha lo scopo di creare garanzie legali pel mantenimento dell'ordine all'interno e per la sicurezza dei cittadini.

La prammatica di servizio

VIENNA 28 (N). Dall'on. Gasser ho queste informazioni sullo stadio attuale della questione della prammatica di servizio. Ieri dopo la seduta del Parlamento si sono radunati i membri della Commissione per gl'impiegati dello Stato per una discussione d'orietamento in relazione alle modificazioni della prammatica di servizio deliberate dalla commissione della Camera dei Signori. Il progetto nella forma datagli da questa commissione è diverso da quello approvato dalla Camera dei deputati per modificazioni tanto sostanziali quanto di forma. In linea formale si è procurato di concentrare varie disposizioni contenute in più paragrafi in un paragrafo solo. Questa circostanza spiega il fatto che mentre il progetto della Camera dei deputati contiene 231 paragrafi, quello della commissione della Camera dei Signori non ne contiene che 188 complessivamente. Fu inoltre curato particolarmente il lato stilistico. La commissione deliberò di passare innanzi tutto in rassegna quei paragrafi del nuovo progetto che si scostano dal progetto della Camera dei deputati solanto in linea di forma. Esaurito questo esame la commissione si occuperà poi dettagliatamente delle modificazioni sostanziali.

Un manifesto del club polacco

VIENNA 28 (N). Il comitato bancario del club polacco ha diretto al pubblico della Galizia un manifesto in chiusa del quale è detto: Sulla base delle spiegazioni date da fonte competente, la commissione bancaria del club polacco può esprimere il convincimento essere non solo infondato il timore di minaccianti preparativi guerreschi, ma essere anzi subentrato un serio rilassamento nella situazione politica in modo che di giorno in giorno vanno aumentando gli indizi per il mantenimento della pace.

Una dimostrazione a Vienna

VIENNA 28 (N). Il consiglio comunale oggi convocato a seduta straordinaria, votò tra grandi applausi un ordine del giorno lealista. Finita la seduta, una dimostrazione di 2000 persone si recò poi sotto il monumento dei «Deutschmeister», dove il borgomastro arringò la folla.

Un „run" alla cassa di risparmio di Tetschen

BODENBACH 28 (N). In seguito alle voci di guerra vi fu un «run» alla cassa di risparmio di Tetschen. Il consiglio comunale pubblicò insieme al capitanato distrettuale una notificazione tranquillante.

Un'adunanza jugoslava a Vienna sciolta dalla polizia

VIENNA 28 (N). L'«Agenzia croata» reca: Gli studenti jugoslavi avevano convocato per questa sera alle 8 in un ristoratore del VII distretto un'adunanza a par. 2 per discutere gli avvenimenti nei Balcani e nelle terre jugoslave della Monarchia. Erano stati invitati anche i deputati slavi-meridionali, ma questi non poterono intervenire perchè la seduta della Camera si prolungò fino a tarda ora di sera. Si voleva procedere all'elezione di un comitato di soccorso per i 15 studenti arrestati domenica, quando un forte drappello di guardie di polizia diretto da un commissario si collocò esternamente dinanzi agli usci e alle finestre della vasta sala a pianterreno. Il commissario entrato nella sala sciolse l'adunanza, intimando agli intervenuti di allontanarsi tosto. Il presidente, lo studente di legge Poduje, protestò dicendo trattarsi di un'adunanza a par. 2; ma non aveva nemmeno finito di protestare, che già le guardie invasero la sala entrando dagli usci e dalle finestre. I poliziotti investirono gli studenti e le molte signore che pure si trovavano fra gli intervenuti, e cacciarono tutti con molta brutalità fuori del locale. Parte degli studenti dovette uscire passando per le finestre senza arrivare neppure a prendersi i tabarri. La folla raccoltasi sulla via assunse un contegno minaccioso contro gli studenti, ma questi si allontanarono subito. Una deputazione degli studenti volle recarsi in Parlamento a invocare la protezione dei deputati, ma non le fu permesso di entrare, perchè nel frattempo la seduta era stata chiusa. dala via della Galleria N. 3.

CAMERA DI BUDAPEST

BUDAPEST 29 (N). Nella discussione del preventivo Rudnay dichiarò che gli slovacchi sapranno compiere il loro dovere verso lo Stato.

Mihali, parlando delle questioni nazionali, disse che tutte le nazioni si sentono solidali col Governo.

Parlò quindi Antal, dopo di che la seduta venne chiusa.

La coalizione serbo-croata a conferenza

BUDAPEST 28 (N). Circa una cinquantina di membri della coalizione serbo-croata sono arrivati qui oggi da Zagabria per tenere una conferenza. Alla conferenza parteciparono tra altri l'ex-presidente della Dieta croata dott. Medkovic, l'ex-vicebano Nikolic e parecchi deputati croati alla Camera ungherese. La conferenza era stata appena dichiarata aperta, allorchè comparve il consigliere di polizia Toth con due «detectives» nell'aula. I partecipanti alla conferenza furono sorpresi della comparsa della polizia e protestarono immediatamente. Il consigliere Toth disse allora di essere venuto perchè le autorità di polizia erano venute a sapere che la conferenza doveva essere tenuta con la partecipazione di cittadini esteri.

Il deputato Popovic dichiarò allora: Ritengo necessario di dichiarare che noi siamo cittadini ungheresi come gli ungheresi stessi e che noi possiamo tener qui con lo stesso diritto conferenze politiche come tutti gli altri.

Quindi il consigliere di polizia ed i suoi due agenti si allontanarono e la conferenza principiò. Dopo lunga discussione fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: La coalizione serbo-croata esprime le sue simpatie ai popoli balcanici alleati, specialmente agli eroici fratelli serbi. In occasione delle voci allarmanti circa una complicazione della situazione internazionale la coalizione considera come suo sacrosanto dovere di esprimere l'attesa che i fattori competenti in consonanza con i desideri dei popoli si adoperino per la causa della pace. Dalle condizioni anormali nella Croazia e dalle eccezionali condizioni parlamentari in Ungheria al regno in Croazia fu causato così grave danno che sarà necessario un lungo periodo di pace e di lavoro per sanare le piaghe. La coalizione serbo-croata esprime il rammarico che gli uomini di Stato dirigenti manifestino molto più interessamento per la autonomia degli arnauti semiselvaggi, che non per l'autonomia costituzionale del regno di Croazia. La coalizione serbo-croata si aspetta che i fattori competenti finalmente capiranno quanto insostenibile e pericoloso sia l'attuale regime as-

La conferenza fu chiusa alle 2 pom.

Alle 6 pom. gli uomini politici serbo-croati continuarono le loro discussioni circa questioni interne di partito. Essi partiranno domani sera da Budapest. Nella seduta di domani della Camera dei deputati prenderà la parola per un discorso contro il bilancio, a nome dell'opposizione croata, il deputato dott. Mazura.

Il congresso dei cattolici trentini

Per un riavvicinamento italo-tedesco

VIENNA 28 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Trento: Iersera si tenne il congresso del partito cattolico trentino, nel quale il dott. Conci dichiarò che i deputati italiani al Consiglio dell'impero sono pronti a un riavvicinamento ai partiti tedeschi e a prender parte al lavoro parlamentare positivo, purchè la questione della Facoltà italiana abbia finalmente una soluzione sodisfacente, e purchè da parte dei partiti tedeschi non avvengano altre minacce contro lo stato di possesso nazionale degli italiani. Il congresso votò la fiducia ai deputati.

Udienze imperiali

VIENNA 28 (N). Sabato l'Imperatore accorderà per la prima volta dopo il suo ritorno da Budapest udienze generali.

Un assistente ferroviario arrestato per offese all'esercito a.-u.

GRAZ 28 (N). La «Tagespost» ha da Leoben: L'altro ieri l'assistente della Meridionale Kostron a Vordernberg fu arrestato dalla gendarmeria e consegnato al tribunale di Leoben. Il Kostron, mentre rincasava, adoperò delle frasi molto violente all'indirizzo degli ufficiali austriaci, aggiungendo che nel caso scoppiasse la guerra, egli sarebbe il primo che avrebbe sparato sugli ufficiali austriaci.

La Cina contro la Russia

CHARBIN 28 (Ag. pietrob.). La redazione del giornale «Juandumbau» ha ricevuto dal gruppo di Charbin dei senza paura una lettera nella quale la redazione è esortata a non trattare più la questione mongola nel senso favorevole ad una soluzione pacifica, perchè altrimenti verrebbero minacciati di morte tutti i redattori.

LA PROCLAMAZIONE DELL'INDIPENDENZA ALBANESE

e la sua ripercussione sulla situazione internazionale.

Gli avvenimenti in Albania e il conflitto austro-serbo

La proclamazione dell'autonomia albanese

LONDRA 28 (B). Il «Daily Telegraph» ha da Durazzo in data di ieri: Il governo turco ha cessato di sussistere qui di fatto. Il governatore si prepara alla partenza. Il giudizio fu sciolto. In città sono entrati molti fuggiaschi. Nelle maggiori città albanesi si proclama l'autonomia.

Il „Wurmbrand" lascia Durazzo

DURAZZO 28 (N). Il piroscafo lloydiano «Wurmbrand», che si trova nelle acque di Durazzo, è stato richiamato e partirà domani sera diretto a Trieste. A Durazzo regna tranquillità.

La vertenza austro-serba in una fase stazionaria

L'inchiesta del console Edl

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» scrive: Nella situazione internazionale non è subentrato alcun mutamento, e in quanto riguarda in particolare la vertenza austro-serba non si constata un peggioramento ma nemmeno un miglioramento. Data la circostanza che nessuna delle questioni pendenti si è avvicinata alla soluzione, sarebbe fuor di luogo un ottimismo esagerato.

In quanto al dispaccio del console Edl, pare che continui la resistenza passiva del telegrafo serbo, perchè quel dispaccio è giunto solo incompleto. Edl stesso ha già lasciato Mitrovizza ed è ritornato ad Ueskùb, donde senza dubbio ritornerà direttamente a Vienna.

Il «Neues Wiener Tagblatt» scrive: La situazione internazionale da parte bene informata è giudicata stazionaria. In Russia la politica ufficiale mantiene come finora l'indirizzo pacifico, senza che perciò subentri una pausa negli armamenti. Alcuni giornali avevano annunziato come imminente un viaggio di Sassonoff a Parigi, ma in luogo competente nulla consta in proposito.

VIENNA 28 (N). Il console Edl arriverà già nei prossimi giorni a Vienna. La sua relazione, che sarebbe un piccolo opuscolo, quando sarà completa, verrebbe subito pubblicata.

Informazioni e smentite serbe

BELGRADO 28 (N). Il «Presse-Bureau» pubblica: Il console austro-ungarico Prochaska si trova in eccellente salute a Ueskùb. Il console Edl e il segretario del minstero degli esteri Rakic sono partiti per Prizrend per procedere all'inchiesta sul conflitto sorto fra il console Prochaska e le autorità serbe.

Le voci secondo le quali il ministro di Russia Hartwig avrebbe esercitato pressioni sui circoli ufficiali nella questione relativa alle aspirazioni serbe sono prive di fondamento, come pure infondata è la notizia che il ministro Hartwig sia stato ricevuto in una udienza speciale dal re.

Notizie allarmanti

La Serbia mobilizzerebbe contro l'Austria

BUDAPEST 28 (N). Il corrispondente dell'«Az Est» da Belgrado manda da Semlino al suo giornale informazioni che vanno accolte con molta riserva. Dice che la Serbia da alcuni giorni mobilizza nel modo più intenso contro l'Austria-Ungheria. Nei circoli competenti serbi si crede che si riuscirà a mandare contro l'Austria almeno 200.000 uomini, compresi i coscritti arruolati ora nella Vecchia Serbia. Questo esercito sarà armato col materiale da guerra tolto ai turchi. La Serbia dispone d'armi e munizioni in abbondanza, cosicchè è in grado d'armare con armi modernissime anche la leva in massa.

La Serbia modifica le sue pretese?

GRAZ 28 (N). A quanto apprende il corrispondente della «Tagespost» da Belgrado, il Governo serbo ha l'intenzione di pubblicare un comunicato in cui dichiara che la Serbia è disposta a rinunciare alla domanda di ripartizione dell'Albania, ma che deve chiedere un porto adriatico con un tratto di retroterra, e da questa pretesa non potrebbe venir fatta decampare da nessuno.

I cavassi italiani di Medua

non riescono a comunicare col console

ROMA 28 (N). Commentando la notizia da Antivari, che i due cavassi del Consolato italiano che si trovano a San Giovanni di Medua non riescono a comunicare col console, la «Tribuna» scrive: «Se i due cavassi non riescono a comunicare col console, ciò non deve meravigliare nè destare alcuna apprensione, data la difficoltà delle comunicazioni con Scutari. Riguardo poi alla persona del console Mancinelli, al Ministero degli esteri ci è stato assicurato che del console italiano si hanno recenti e ottime notizie.

L'atteggiamento della Rumenia

Sintomatiche dichiarazioni ministeriali

BUCAREST 28 (N). L'ex-ministro delle finanze ed attuale ministro dell'agricoltura Philipescu dichiarò ieri in un'adunanza a Turnu-Severinu: La situazione è bensì molto difficile, ma la Rumenia non ne trarrà che utile: fra altro potrà ottenere un accesso al Mare Adriatico. La Rumenia è ben preparata. L'esercito rumeno è pronto a combattere, se verrà chiamato, per il bene della patria.

Il nuovo segretario di Stato al ministero della guerra Antonescu fu salutato oggi in occasione che assumeva il suo ufficio da parecchi alti ufficiali al ministero. Nella sua risposta egli esortò gli ufficiali a spiegare la più intensa attività, perchè non si sa ciò che può portare già la giornata di domani.

Mobilizzazioni in Rumenia e in Russia

BERLINO 28 (N). Il corrispondente del «Berliner Tageblatt» da Bucarest telegrafa che alla chetichella il Governo prende tutti i provvedimenti per ogni eventualità. Le truppe tecniche rumene hanno già nel corso di quattro settimane costruito una ferrovia militare lunga 40 chilometri da Mangala alla costa meridionale della Dobrucia fino al confine bulgaro, ciò che faciliterebbe di molto i trasporti di truppe. Il corrispondente apprende da buona fonte che la Russia ha lungo il confine rumeno al Pruth già oltre 60.000 uomini.

Una visita dell'ispettore dell'esercito a.-u. a Bucarest

BUCAREST 28 (N). L'ispettore dell'esercito a.-u. barone Conrad de Hötzendorf arriverà qui domani a mezzogiorno e sarà ricevuto dall'aiutante d'ala di re Carlo. Durante il suo soggiorno a Bucarest il barone Conrad sarà ospite del re. Questa visita desta in questi circoli politici grande sensazione, tanto più che avviene dopo la recente visita del capo dello stato maggiore generale a.-u. de Schemua a Berlino per conferire col capo dello stato maggiore generale germanico.

VIENNA 28 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: In questi circoli bene informati si assicura che l'ispettore dell'esercito, barone Conrad de Hötzendorf, si reca a Bucarest con la stessa missione come venerdì scorso il capo dello stato maggior generale de Schemua a Berlino. Il tenente maresciallo Conrad sarà a Bucarest persona grata, e discuterà col capo dello stato maggior generale rumeno Avarescu, il quale assistette alle grandi manovre a.-u. di quest'anno, le stesse questioni di attualità che Schemua discusse a Berlino.

L'addetto militare bulgaro da re Vittorio

ROMA 28 (N). L'«Esercito italiano» dice che stamane il re ricevette il maggiore Janceff, addetto militare bulgaro alla legazione a Roma. La conversazione fu lunghissima.

Verso la conferenza

L'atteggiamento delle potenze.

La proposta inglese

Ottimismo a Parigi

MILANO 28 (N). Il «Secolo» ha da Parigi: Tutta la stampa parigina intona stamane i propri articoli all'ottimismo.

Un corrispondente da Londra dell'«Echo de Paris» dice: Oggi sir Edward Grey prese l'iniziativa di un progetto di cui attualmente i Governi debbono già occuparsi. Eccone la linea caratteristica: Le potenze sono invitate a convocare al più presto possibile una conferenza internazionale dei loro ambasciatori in una delle principali capitali d'Europa. Crediamo che sia stato fatto il nome di Parigi.

La conferenza sarà tenuta subito, anche continuando la guerra, e si proporrà di raggiungere l'accordo fra le potenze su questi tre punti:

1. Albania; 2. Isole dell'Egeo; 3. Stretti.

Le potenze saranno invitate a dichiarare che esse riconoscono l'indipendenza dell'Albania, e la collocano sotto la protezione collettiva; che esse si impegnano a non fare nel Mare Egeo alcuna divisione territoriale; che esse rivedranno il regime degli Stretti, e se è necessario, in modo che tutti vi godano diritti uguali.

Del problema austro-serbo non si parlerà, come delle altre questioni particolari, che saranno lasciate alla conclusione della pace. Lo scopo cui attualmente si mira è d'impedire all'Europa di andare più a lungo alla deriva di una guerra generale. Noi crediamo di sapere che sir Edward Grey è stato incoraggiato a prendere l'iniziativa che abbiamo riferito dalle notizie ricevute da Vienna e da Berlino sulle disposizioni favorevoli dei due Governi imperiali.

L'Austria-Ungheria non accetta questa proposta?

VIENNA 28 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: Qui non fu fatta da parte inglese nè ufficialmente nè non ufficialmente qualche comunicazione circa l'idea di una conferenza di ambasciatori. Del resto l'Austria-Ungheria nutre le più grandi preoccupazioni contro una simile proposta di una conferenza. Si è dell'opinione che quelle questioni possano essere sistemate anche con un solito scambio di vedute tra singoli Stati.

Una strana rettifica

La proposta inglese respinta?

PARIGI 28 (N). Il «Temps» rettifica la sua informazione di ieri, relativa alla riunione di una conferenza di ambasciatori. Sir Edward Grey non ha presentato alcuna proposta in questo senso a Parigi, e neppure la Germania ha menomamente fatto la settimana scorsa una simile proposta all'Inghilterra. Tale idea è prematura.

Le potenze non sono discordi

Osservazioni ufficiose germaniche

COLONIA 28 (N). La «Kölnische Zeitung» smentisce la voce diffusasi di dissensi tra la Triplice alleanza e la Triplice intesa. Al contrario tra i gabinetti regna sempre la ferma volontà di scongiurare, con un lavoro in comune, un incendio mondiale. Questi sforzi hanno fatto in questi ultimi giorni ulteriori progressi. Se la Porta si lasciasse dirigere da simili notizie allarmiste, subirebbe amare delusioni. Nel suo interesse essa dovrebbe cercare di stipulare al più presto la pace.

La «Kölnische Zeitung» ha poi da Berlino un telegramma in cui è detto che, senza poter ancora affermare che sia svanito ogni pericolo, si può tuttavia asserire che non è più stolta presunzione quella di ammettere che quando si regolerà la grande questione balcanica riesca a trionfare la ragionevolezza europea. Fra gli interessi adriatici dell'Austria-Ungheria e le marce trionfali della Serbia si potrà trovare una linea di mezzo, senza che per risolvere un quesito, la cui soluzione è possibile anche pacificamente, scoppi una guerra che nessuno può volere, e, date le circostanze attuali, meno che meno può volere la confederazione balcanica.

Un passo delle potenze a Belgrado?

Informazioni viennesi

VIENNA 28 (N). La «Neue Freie Presse» reca: In questi circoli bene informati si dichiara che presentemente tra le grandi Potenze ha luogo uno scambio di idee circa un passo da intraprendersi a Belgrado in cui le grandi Potenze dichiarerebbero completamente giustificato il punto di vista dell'Austria-Ungheria nella questione del porto. Si crede di poter ritenere che dopo sbrigata la conferenza degli ambasciatori a Parigi, la quale dovrà sistemare la questione dell'autonomia albanese, la questione dei Dardanelli e quella delle isole dell'Egeo occupate dalla Grecia, e il passo delle grandi Potenze a Belgrado, non si opporrebbe più nulla ad una conferenza europea.

I rapporti austro-russi

Gravi parole attribuite ad un inviato

VIENNA 28 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha in data di Pietroburgo che il corrispondente della «Gazzetta di Pietroburgo» da Belgrado ebbe dall'inviato russo Hartwig queste dichiarazioni: «La Serbia merita la massima attenzione da parte della Russia. I rapporti austro-russi si possono paragonare a un vulcano, che da un istante all'altro potrebbe fare un'eruzione. Per il caso che questa eruzione avvenisse, noi sappiamo di poter disporre di 300.000 baionette slave nelle vicinanze immediate della frontiera a.-u. La bontà di queste baionette è ora nota a tutto il mondo. Tutte le cure della Serbia devono essere rivolte all'intento d'ottenere uno sbocco sul mare, avendone essa bisogno come dell'alimento e dell'aria. L'Austria si oppone energicamente ma in pari tempo con prudenza. E' però da supporre che la sua opposizione non assumerà forme troppo palpabili. Nessuna forza umana potrà costringere i serbi a ritirarsi dal mare. Qualora il conflitto dovesse assumere un carattere troppo acuto, i serbi potranno dire: «Ebbene, venite; provatevi a toglierci quel pezzo di costa adriatica di cui noi abbiamo bisogno. Allora scoppierebbe un generale conflitto europeo. Io confido però nel senno dell'Austria. La Serbia otterrà tutto ciò che essa domanda».

L'atteggiamento della Germania

LONDRA 28 (N). Si dichiara da buona fonte all'Agenzia «Reuter» che è assolutamente falso che la Germania abbia adottato nei riguardi della guerra balcanica una linea politica particolare. La Germania ha accolto con entusiasmo la politica britannica, la quale consiste nel procurare d'impedire che ci si perda in questo momento su questioni troppo secondarie. Si può assicurare che la sua politica è identica a quella del Governo britannico. Infatti i Governi tedesco e britannico continuano a procedere di pieno accordo nella questione balcanica. Nè la Germania, nè l'Inghilterra sono direttamente interessate nei Balcani e si riconosce a Berlino che il Governo britannico ha una parte molto importante da compiere. Le due potenze hanno relazioni speciali con altre più direttamente interessate e tali relazioni, è naturale, non possono essere perdute di vista. L'opinione pubblica in Germania apprezza altamente lo spirito di continuità, di moderazione e di giustizia a cui si ispira la politica britannica e così pure il linguaggio conciliante tenuto dai ministri britannici nei loro discorsi e che è approvato dalla maggioranza della popolazione inglese. Questi fatti costituiscono una nuova prova che esiste l'accordo tra i Governi britannico e tedesco.

Ancora gli armamenti navali a.-u.

alla Camera dei Comuni

LONDRA 28 (N). Camera dei Comuni. In risposta ad analoga interrogazione il ministro del commercio dichiara che nella questione della linea di carico è sommamente desiderabile un'uniformità internazionale, ed in proposito è già progettata una conferenza internazionale. Si stanno ora discutendo le istruzioni da darsi ai delegati britannici.

L'unionista Garburgh domanda se l'ammiragliato sia stato reso attento alle dichiarazioni fatte dal comandante della marina a.-u. conte Montecuccoli il 7 e 16 novembre nella Delegazione austriaca, rispettivamente in quella ungherese, che cioè egli tanto dal Governo austriaco quanto da quello ungherese era stato autorizzato a prevedere, oltre alle «dreadnoughts» già in costruzione, altre tre «dreadnoughts» per l'anno 1915.

Il sottosegretario parlamentare Mac Namara risponde a nome dell'ammiragliato ch'è compito di un'importante sezione dell'ammiragliato di seguire continuamente con attenzione lo sviluppo presente o progettato delle flotte degli Stati esteri. Ogni notizia che tocca questo campo viene portata a cognizione dell'ammiragliato da ufficiali responsabili. Questo macchinismo lavora ininterrottamente e regolarmente. Perciò fu richiamata anche l'attenzione di Churchill su quei discorsi, come essi furono riferiti dai giornali austriaci, e così pure lo saranno gli altri discorsi su simili argomenti. Secondo queste relazioni il comandante a.-u. della marina disse dapprima di aver ricevuto l'autorizzazione di chiedere per il 1915 il compenso per la classe «Monarch», ed il 10 corr. invece dichiarò nella seduta plenaria della Delegazione austriaca che non gli era riuscito di far passare nel bilancio una rata per la sostituzione della classe «Monarch» che fu rinviata a più tardi. Se più tardi subentreranno cambiamenti verrà tenuto conto anche degli stessi, chiuse Mac Namara.

Il trattato di Losanna

ROMA 28 (N). Per la discussione generale del trattato di Losanna si sono inscritti finora a parlare gli on. Mirabelli, Artom, Baccelli Alfredo, Masi, Lucifero, Galli Roberto e Girardini.

NELLA LIBIA.

Il telegrafo fra Tripoli e il Garian

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Stamane furono ristabilite le comunicazioni telegrafiche con Aziziah e il Garian, in seguito all'avvenuto accordo con quei capi arabi che provvidero al riallacciamento dell'antico filo telegrafico turco, che non funzionava più in questi ultimi tempi. La stazione del Garian agisce mediante telegrafisti militari ottomani, i quali oggi inviarono le prime comunicazioni. A nessuno sfuggirà l'importanza di questo avvenimento che segna la prima penetrazione materiale italiana nella maestosa regione del Gebel.

Il vicario del califfo a Tripoli

ROMA 28 (N). Alle 19.35 è partito per Siracusa Scems Eddin pascià. Alla stazione fu salutato dal personale dell'ambasciata turca.

Barzilai

depone il mandato di deputato

ROMA 28 (N). Alla segreteria della Camera è pervenuta una lettera indirizzata al presidente Marcora dall'onor. Barzilai, con la quale questi, senza dare motivazioni, rassegna le dimissioni da deputato del quinto collegio di Roma.

Adunanze di deputati

Alle 15 a Montecitorio si sono riuniti i deputati repubblicani per discutere sulle dimissioni dell'on. Barzilai. Hanno parlato Colajanni, Chiesa ed altri. La riunione però non ha avuto alcun significato decisivo; si è proceduto soltanto ad un semplice scambio di idee per accordarsi sulla decisione che il gruppo prenderà domani sera.

Altre dimissioni in vista

Gli on. Carcassi, Pansini e Pacetti hanno espresso il proposito di dimettersi anche essi qualora la questione non prenderà una piega soddisfacente e compatibile con la solidarietà dei vari componenti il gruppo verso l'on. Barzilai.

Commenti parlamentari

Dichiarazioni di Barzilai

Le dimissioni appassionano molto la stampa romana, la quale dedica all'incidente lunghe colonne di notizie e d'interviste.

La «Tribuna» ha voluto interrogare sull'incidente deputati di vari partiti.

L'on. Barzilai ha detto: Sebbene si possa arzigogolare sui due ordini del giorno del comitato centrale, io ho ritenuto che con essi si viene ad affermare che io appartengo ad una minoranza del partito, e quello che è più grave, che questa minoranza non abbia ragione di esistere. Ciò posto, io non potevo più conservare il mandato politico affidatomi dagli elettori di Trastevere.

L'on. Chiesa ha detto: L'on. Barzilai poteva non sentirsi costretto a dare le dimissioni, perchè l'ordine del giorno è a lui favorevole. Egli forse non ha penetrato nelle precise intenzioni del comitato centrale.

L'on. Faustini espresse il suo rammarico per il modo con cui venne trattato l'on. Barzilai, che crede perfettamente nelle direttive del partito rapubblicano. Egli segue le dottrine mazziniane, mentre invece i dissidenti deviano verso il sindacalismo. L'on. Faustini si è dichiarato solidale con Barzilai, e con lui sono solidali Pacetti, Sighieri, Mirabelli e Pozzi.

L'on. Colajanni dichiarò, senza reticenze, assurde le dimssioni di Barzilai, perchè i dissensi con gli uomini dello stesso partito non giustificano mai le dimissioni.

L'on. Fera disse: Mi ripugna pensare che una lucida mente, un animo elevato, una coscienza retta come quella dell'on. Barzilai debba cedere dinanzi ad una oscura impressione di folla.

La medesima dolorosa impressione ha prodotto la notizia delle dimissioni anche fra i deputati appartenenti ad altri gruppi. Cosicchè si può prevedere che la Camera farà domani all'on. Barzilai una dimostrazione unanime di stima e respingerà senz'atlro le sue dimissioni.

Ascari eritrei a Venezia

ANCONA 28 (N). Col piroscafo «Bulgaria» dela Società dei servizi marittimi, sono giunti venti ascari eritrei, volontari della regia marina, provenienti da Taranto. Gli ascari sono stati fatti segno a dimostrazioni di simpatia. Questa sera sono partiti per Venezia.

Le navi aeree dell'Italia

ROMA 28 (N). La «Tribuna», rilevando che da qualche giornale è stato scritto che il dirigibile P 4 non sarebbe che il P 1 rimesso a nuovo, scrive che il P 4 è il quarto dirigibile piccolo e non differisce notevolmente dal P 1, la gloriosa prima aeronave nostra, perchè ha la stessa cubatura, due motori e perfezionamenti al trave interno, che ne fanno un tipo sempre più pratico e completo per l'uso cui è destinato. L'aeronave, che passò qualche giorno fa su Roma era il P 1, che ha ormai sei anni. Il P 4 è entrato già a far parte della nostra flotta aerea, che acquisterà fra due mesi anche il P 5, il quinto dirigibile a piccola cubatura. La «Tribuna» scrive poi che i dirigibili sono attualmente pilotati a Bracciano dal tenente di artiglieria Scelso e non dal comandante Scelsi, che si trova a Nizza a rimettersi dalle fatiche e dagli strapazzi di Libia.

Al Consiglio federale germanico

La politica estera - Uno spiraglio aperto ai gesuiti

BERLINO 28 (N). Il «Lokal-Anzeiger» reca che la commissione agli affari esteri del consiglio federale si raccoglierà nel pomeriggio ad una seduta. Appena il cancelliere dell'impero avrà fatto comunicazioni confidenziali sullo stato della politica estera, il segretario di Stato agli affari esteri farà comunicazioni particolareggiate sullo stadio di ogni singola questione.

Nell'odierna seduta del consiglio federale fu presa una deliberazione sulla proposta della Baviera circa l'applicazione della legge contro i gesuiti.

Secondo la «Germana» sarebbe stata accettata la stilizzazione proposta dalla Prussia, secondo la quale ai gesuiti, ad eccezione della messa bassa e della prima messa dovrebbe essere vietata ogni altra cerimonia religiosa. I gesuiti potrebbero tenere conferenze solo su argomenti non religiosi.

Più tardi si venne a conoscere il preciso testo della deliberazione, ch'è il seguente: «Essendosi verificati dei dubbi circa il significato del divieto dell'attività ordinaria da parte dei gesuiti a sensi del comunicato del cancelliere dell'impero d. d. 5 luglio 1872, ed avendo il regio governo bavarese proposto un'autentica interpretazione di questo concetto, il Consiglio federale ha deliberato: Sotto la proibizione di attività dell'ordine è da intendersi ogni attività sacerdotale o comunque religiosa, nonchè l'insegnamento, non però, in quanto non si ostino le disposizioni del rispettivo Stato federato, le messe basse, le feste famigliari per le primizie e gli estremi sacramenti, e neppure sono vietate le conferenze scientifiche non riguardanti la religione e l'attività letteraria».

Questa deliberazione ha destato vivo scalpore perchè è interpretata come una notevole concessione fatta all'ordine dei gesuiti, che finora si riteneva come completamente espulso dalla Germania.

Il Reichstag ha continuato oggi la discussione delle interpellanze sulla carestia.

L'Internazionale verde

ROMA 28 (N). La Repubblica del Guatemala ha testè aderito all'Istituto internazionale d'agricoltura, formando così la 51. adesione, e nominò il comm. Giulio Montefiore delegato presso l'Istituto.

L'inaugurazione della quarta Duma

Una vittoria liberale - Sciopero di protesta

PIETROBURGO 28 (N). Duma. Oggi fu inaugurata la nuova sessione sotto la presidenza del presidente anziano. Procedutosi all'elezione del presidente spuntò l'ottobrista Rodzianko, coi voti del suo partito e degli altri partiti di sinistra. I nazionalisti e la destra, in tutto circa 150 deputati, appreso l'esito della votazione abbandonarono l'aula in segno di protesta. Coll'elezione di Rodzianko, che fu anche presidente della terza Duma, è assicurata la formazione di una maggioranza liberale-moderata.

Il presidente Rodzianko nel suo discorso inaugurale disse che la quarta Duma inizia i suoi lavori con un sentimento immutabile di salda incrollabile devozione al sovrano, alla cui augusta volontà il popolo russo ha sempre obbedito e obbedirà (applausi prolungati), memore d'essere stato chiamato dal comando saggio e magnanimo dello czar a prender parte ai lavori legislativi dello Stato per la gloria del trono e della patria, e per favorire il contatto immediato, indispensabile pel bene della Russia, fra lo czar russo e il suo fedele popolo (applausi prolungati da tutti i banchi). Il consolidamento dei principî contenuti nel manifesto d'ottobre dovrebbe essere la primissima cura della rappresentanza popolare russa. Il popolo russo attende dai suoi rappresentanti la più assidua attenzione e la più vigile cura nell'interesse dell'ulteriore sviluppo e completamento della forza militare della Russia (applausi). Il popolo russo attende dai deputati della Duma provvedimenti legislativi per lo sviluppo delel autonomie locali e per l'incremento delle forze economiche del popolo. Noi dobbiamo mirare a questo intento: dedicare al benessere e alla felicità della nostra grande patria - a tutelare la cui gloria, l'inviolabile integrità e la dignità noi siamo sempre pronti senza esitanze - tutte le nostre forze e perfino la nostra vita, qualora avvenisse che le nubi comparse sull'orizzonte politico fossero foriere di procella (applausi fragorosissimi, concordi insistenti). Infine il presidente invita la Camera ad incaricarlo di porgere allo czar le felicitazioni per la ricuperata salute dello czarevic.

La Camera aderì unanimemente per acclamazione.

Durante l'apertura della Duma si raccolsero nei paraggi del palazzo della Tauride numerosi operai per protestare contro le pressioni esercitate dal Governo nelle elezioni, ma furono dispersi dalla polizia. Scioperano già 40.000 operai ed il numero degli scioperanti andrebbe crescendo.

I funerali della duchessa di Fiandra. BERLINO 28 (B). Il principe ereditario si recherà domani a Bruxelles per assistere, in rappresentanza dell'imperatore, ai funerali della duchessa di Fiandra.

Decesso. BERLINO 28 (N). E' morto stasera alle 10.15 il direttore del teatro Lessing, Ottone Brahm.

Un attentato

contro il principe ereditario germanico?

Incidente ferroviario evitato

BERLINO 28 (N). Da Schneidemühl, nella provincia della Posnania, si comunica: Nelle immediate vicinanze di questa stazione fu scongiurato in grazia della vigilanza di un cantoniere, una grave disgrazia ferroviaria. Allorchè il cantoniere perlustrava il tronco verso Berlino, notò che passata la stazione, in un punto le rotaie erano inarcate di una quindicina di centimetri. Le viti ed i tampagni erano rilassati, ma questi erano stati poi ricollocati a posto. Era imminente il passaggio del treno celere per Berlino. Il cantoniere doveva dunque cercare di fermarlo ancora a tempo e vi riuscì. Il treno dovette aspettare che il binario fosse riparato e poi potè proseguire il viaggio con grande ritardo. Si diffuse la voce che si trattasse di un atto criminoso, che potrebbe essere stato diretto contro il principe ereditario, il quale passa di sovente per di là per recarsi a Danzica od a Berlino e che vi è transitato anche la scorsa notte per recarsi a Berlino. Non si può stabilire ancora quanto di vero vi sia in queste voci.

Disgrazia mortale a bordo d'una corazzata.

ROMA 28 (N). La «Tribuna» ha dalla Spezia: Il marinaio Giuseppe Pecelni, nativo di Elena, rimase schiacciato iersera dai congegni di una delle torri corazzate della «Vittorio Emanuele». Il comandante iniziò subito un'inchiesta per stabilire le cause della mortale disgrazia. I resti dell'infelice marinaio stamane furono trasportati all'ospedale e quindi al cimitero.

Un individuo misterioso.

SERAIEVO 28 (N). All'«Hotel Central» si presentò oggi chiedendo una stanza un uomo vestito poverissimamente. Il suo contegno destò forti sospetti, in modo che la polizia credette opportuno fargli una perquisizione. Nascoste nei calzoni gli furono trovate infatti 400 corone in banconote. Lo strano individuo disse chiamarsi Pardu e non volle dar altre spiegazioni.

Un'esplosione a Vincennes.

PARIGI 28 (N). In una compagnia di fanteria di Vincennes si stava eseguendo l'esame di cartucce a polvere, quando una di esse, carica a palla, esplose, provocando la morte di due soldati. Un altro rimase ferito gravemente.

Terribile ciclone.

MANILLA 28 (N). Nelle isole di Samar, Leyte, nonchè nella regione settentrionale di Panay imperversò un terribile ciclone. Molte persone perirono, due piroscafi naufragarono.

S'io fossi re...

Ricordate Bompard, l'«impostore» Bompard, l'amico di Tartarin? Quegli che «pour se monter le coco» teneva nel suo abituro al primo piano... sotto le tegole, dei manifesti di viaggi circolari in Isvizzera, in Iscozia, in Scandinavia, annunzi di vendita di tenute principesche, con vasti poderi, vigne, boschi, caccie, castelli... e fantasticava per delle ore rileggendo le enfatiche descrizioni, fino a portare la propria imaginazione al grado di montatura necessario per credersi davvero in viaggio di piacere o vedersi realmente in giro per i propri domini! E' un genere di autosuggestione forse meno raro di quanto si creda, e non v'è forse alcuno che, almeno qualche volta in vita sua, non abbia seguito il sistema di Bompard, per fabbricarsi dei maestosi castelli in aria.

Gli avvenimenti balcanici aprono ora un nuovo vastissimo orizzonte alla fantasticheria, a quella buona, prodotta dal sentimento d'auto-ammirazione che ciascuno porta, più o meno ben nascosto, nel proprio «io». Avanti sognatori, Bompard pieni di voi stessi! Non più re d'Araucania, sultani di Sarawak, imperatori del Sahara, ma veri ed autentici e sodi re d'Albania, forse di Salonicco, di Costantinopoli.

Quanti, quanti che han condotto con abilità i loro affari, e a grado a grado sono saliti sempre più in alto fino a ritenere che nessuna vetta è per loro irraggiungibile, quanti di costoro non arriveranno a pensare, seguendo le spire azzurrognole della sigaretta che involve il loro capo d'una corona di fumo: Eh! s'io fossi re! E perchè no? Perchè un altro meglio di me?

Tanto, a chi vorremmo negare proprio ogni attitudine a sedere su un trono?

c

Nella quarta pagina: **Cronaca dei Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Marina e Navigazione. - Epilogo d'un dramma famigliare. - Provocazioni croate a Zara.** - L'appendice: **In cerca di sè stesso.**

Perchè ci è indifferente il porto serbo

Alcuni nostri lettori, avendo veduto l'altro giorno riportato da noi un articolo del giornalista romano Gubello Memmoli su italiani e slavi nell'Adriatico, ci domandano se gli epiteti di «notevole e limpido» ad esso attribuiti volessero significare il nostro pieno consenso ai concetti politici di quello scrittore. Faremo osservare a questi nostri lettori che l'articolo era datato da Roma e che i due aggettivi venivano pertanto a costituire un apprezzamento di uno dei nostri corrispondenti romani che ci segnalava lo scritto e probabilmente erano da riferirsi alla novità dei concetti e alla limpidezza formale dell'esposizione, senza implicare nemmeno da parte sua, come non certo da parte nostra, un'approvazione intrinseca del contenuto dell'articolo. Farsi segnalare gli articoli del momento, specialmente quando in essi si determini una corrente d'idee che diverga dai giudizi consueti, appartiene ai doveri giornalistici d'informazione del pubblico, appunto perchè il pubblico possa vedere i problemi contemporanei sotto tutti gli aspetti. Ma altro è segnalare le idee altrui, altro appropriarsele; e in verità rappresenterebbe un bel caos di incrociati pensieri e di opposti orientamenti il giornale che si supponesse in atto di mettersi la mano sul cuore per tutti gli articoli che gli son comunicati ogni giorno da Roma, da Vienna, da Parigi, da Londra e che ritiene utile di pubblicare perchè i lettori abbiano sott'occhio un quadro completo delle diverse tendenze.

Dunque, noi, per quel che riguarda i nostri paesi, non condividiamo le idee dell'articolo balcanico romano. Riusciamo benissimo a spiegarci che un giornalista italiano inviato a Belgrado, allarmatosi nel vedere per la prima volta la carta della «Grande Serbia» che comprenderebbe, nientemeno, l'Istria e Trieste e nel sentire i discorsi conquistatori dei fuorusciti serbi e croati delle provincie dell'Austria, sia corso con un nobile slancio dell'imaginazione ai ripari, supponendo che l'Austria e l'Italia unite dal destino storico fossero chiamate a chiudere la porta dell'Adriatico al Regno di Serbia per impedire agli slavi meridionali la conquista del mare. Noi, purtroppo, certe carte geografiche delle pretese slave siamo avvezzi a vederle da molti anni, e non godiamo certamente di sì allegro ottimismo che ce le faccia considerare tutt'al più come carte.... dell'Impero Romano. Ma appunto perchè più matura e più precisa è la nostra nozione del pericolo e della minaccia rappresentati dal movimento slavo, troviamo di ben poca conseguenza, sugli interessi nazionali nostri che abbia la Serbia o non abbia un porto sull'Adriatico.

Può darsi che ciò sia importante per interessi internazionali. Può darsi che ciò abbia sommo valore per la politica estera dell'Austria-Ungheria; può darsi che abbia valore anche per la politica estera dell'Italia. Noi non diciamo nè sì nè no. Diciamo soltanto, contrariamente a quanto pensa l'articolista del «Giornale d'Italia» e con lui altri articolisti del Regno vicino, che per conto degli italiani dell'Austria essi non hanno particolari ragioni per contrastare (seppur platonicamente perchè già meglio non potremmo) alla Serbia il possesso di un porto sull'Adriatico. Si userebbe un'ingiustizia all'Albania, privandola di un porto per darlo alla Serbia? E allora questa non l'abbia: ma per rispetto all'Albania, non a noi. Si può conciliare il porto serbo con l'integrità nazionale albanese? E allora si faccia. E' una questione generale di giustizia, e non ci tocca così davvicino da doverla fare particolarmente questione nostra. Non abbiamo noi, italiani delle provincie adriatiche, da condurre una nostra politica estera; per la quale prima di tutto ci mancherebbero gli organi, a cominciare dalla diplomazia e dal diritto internazionale per finire coi cannoni e le corazzate. Noi dal porto serbo non ci sentiamo più minacciati che dal porto montenegrino di Antivari, il quale non ci ha mai fatto nulla di male: e ciò in prima linea perchè sono da noi ben lontani; in seconda linea perchè abbiamo minacce ben più vicine e ben più dirette di slavizzazione del nostro mare. E le abbiamo precisamente entro i confini della monarchia austro-ungarica: cioè nella configurazione politica entro la quale si svolge giorno per giorno la nostra vita nazionale di lotta.

Un porto serbo, un porto slavo sull'Adriatico, potrà parere una novità impressionante a giornalisti, a uomini politici che giudichino da lontano, a tutti fuori che a noi. Infatti noi sappiamo benissimo che già esiste sul Quarnero e sul Canale della Morlacca un lungo tratto di costa croata, con parecchi porti. Croata: dunque slava. Sappiamo pure che parecchie città della Dalmazia, fino a ieri italiane, ed oggi ancora in buona parte italiane, son talmente soprafatte dal croatismo da accendersi dell'entusiasmo che tutti sanno per le vittorie degli slavi meridionali. Sebenico, Spalato, Ragusa, le città dove i municipi furono sciolti o minacciati di scioglimento per le loro dimostrazioni slave, sono proprio città di mare. Dunque gli slavi sono giunti al mare anche in Dalmazia. Finalmente nella stessa Istria e perfino a poca distanza da Trieste, gli sloveni, che pur di recente si spingevano al mare soltanto con qualche timida punta, fanno tentativi ostinati per avvicinarvisi e per dare il loro carattere a qualche porto. La navigazione austro-ungarica, fino a pochi anni addietro tutta italiana, si va da qualche tempo pezzando di piroscafi e di velieri che portano con ostentazione il loro nome croato. E questo movimento di slavizzazione delle città di mare, delle navi, degli equipaggi, delle industrie marittime, fu tutt'altro che spiacente al Governo austriaco; anzi ne ha avuto sempre l'incoraggiamento e l'appoggio nelle forme più varie. V'è nella nostra provincia un piccolo porto, che negli ultimi anni ebbe sviluppo inaspettato dall'erezione di un grande cantiere. Monfalcone: nome italiano. Tre quarti d'ora di distanza da Trieste, mezz'ora di distanza dal confine italiano. Ebbene, anche in questo porto, da quando incominciò a fungervi il cantiere, il Governo si preoccupò sopratutto che non si moltiplicasse eccessivamente la popolazione italiana e che vi fosse accolto il maggior numero possibile di lavoratori slavi immigranti dagli interni altipiani. Talchè gli slavi, che poca importanza avevano annesso alla piccola città di Monfalcone, incominciarono a gettarvi l'occhio e a pretenderla per loro non appena la videro più grossa e destinata a fiorire sul mare.

E' chiaro dunque perchè noi seguiamo con indifferenza e senza antipatie nè simpatie troppo spinte la questione, per noi innocua, del porto serbo. Abbiamo altre coste slave e velleità di porti slavi altrimenti vicini a noi e che ci interessano ben più direttamente. Se il porto serbo fosse il primo, il nostro sentimento dell'inviolabile mare latino potrebbe reagire anche attraverso la grande distanza. Ma non è nè il primo, nè il più importante, nè quello che si troverebbe in mani più forti. Anche senza l'intervento della Serbia, il mare latino è da molti anni violato. Ad affermare, a consolidare, talvolta perfino a creare il carattere slavo sopra alcune parti della costa adriatica ha già provveduto il Governo austriaco e, non vogliamo negarlo, provveduto molto efficacemente. E' difficile disfare quello che fu fatto. Noi italiani ce ne siamo sentiti minacciati di continuo nelle nostre città marinare: e non riveleremo nulla a nessuno ricordando che la precipua ambizione della concorde politica slava e governativa fu negli ultimi anni quella di far risultare ragguardevole e numeroso l'elemento slavo specialmente a Trieste. Qualche cosa di più che Durazzo o San Giovanni di Medua, se vi piace! Abbiamo dunque pericoli di slavizzazione del mare tanto vicini e tanto maggiori che ci è impossibile il perderli d'occhio per studiare il problema della slavizzazione adriatica.. .in un porto serbo eventuale.

Nuovi ostacoli e nuove insidie contro il progetto della Facoltà.

Il malanimo dei partiti e le fergiversazioni del Governo.

Abbiamo da Vienna 28: I deputati italiani si sono radunati nel pomeriggio ad una conferenza sotto la presidenza dell'on. Gentili. Questi riferì le dichiarazioni da lui fatte nella conferenza dei capigruppo e già segnalatevi.

Bugatto riferì sul come passò la seduta della sottocommissione per il progetto relativo alla Facoltà italiana.

Pitacco riferì su d'una lunga conferenza che egli ebbe col ministro dell'istruzione Hussarek dietro invito di quest'ultimo e disse che il ministro mise innanzi parecchie eventualità di soluzione del problema universitario. Ma queste varie modalità non furono dai deputati italiani ritenute atte a risolvere la questione universitaria in modo conforme ai desideri e ai bisogni degli italiani.

Naturalmente le trattative col Governo e i partiti della maggioranza continueranno.

Si svolse poi una lunga animatissima discussione che ebbe per conclusione il proposito dei deputati italiani di protestare contro la determinazione del sottocomitato per la Facoltà italiana di chiedere alla commissione al bilancio una dilazione di quindici giorni per poter essere completato e poter quindi adempiere al suo mandato. I deputati risolvettero di insistere affinchè la commissione al bilancio tenga ferma la deliberazione presa il 5 novembre, secondo la quale scaduto il mese corrente si deve considerare spirato il mandato affidato alla sottocommissione e il progetto universitario deve ritornare nel «plenum» della commissione al bilancio. Infine i deputati dichiararono di voler insistere per avere un oratore nella discussione dell'esercizio provvisorio.

Nel sottocomitato per la Facoltà italiana

il quale come già fu rilevato nel «Piccolo» non potè tenere una discussione in merito al progetto universitario, il ministro dell'istruzione Hussarek sostenne l'opportunità di trattare la questione della Facoltà italiana anzitutto nella sottocommissione, e in appoggio a questa sua affermazione paragonò la Facoltà italiana a una pianticella molto gracile che va trattata con tutte le cautele. Il ministro disse che del resto le trattative sarebbero già arrivate a buon punto e che sarebbe indecoroso se il comitato perdesse il mandato senza essere riuscito a far nulla, quindi caldeggiò l'idea di chiedere alla commissione al bilancio una proroga del mandato del sottocomitato.

L'on. Bugatto protestò contro l'idea del sottocomitato di voler essere completato dalla commissione al bilancio. Insistette inoltre affinchè spirato il mese il progetto di legge relativo alla Facoltà italiana ritorni automaticamente alla commissione al bilancio come era già stato deciso. Affermò l'opportunità che la commissione al bilancio riprenda la discussione del progetto universitario senza attendere il parere del sottocomitato, tenendo conto dell'effervescenza fra gli studenti e dell'opportunità che si dimostri da parte del Governo e dei partiti di aver sinceramente la volontà di fare qualche cosa.

Il presidente del sottocomitato Rösner dichiarò di voler esporre egli stesso alla commissione le ragioni per le quali sarebbe necessario ricompletare il sottocomitato. Aggiunse che egli farebbe il possibile affinchè il progetto universitario sia messo al secondo punto dell'ordine del giorno della Commissione al bilancio e quindi affinchè sia trattato subito dopo sbrigato l'esercizio provvisorio.

Bugatto protestò contro la tendenza a ritardare nuovamente il disbrigo del progetto relativo alla Facoltà italiana, eludendo la deliberazione presa dalla Commissione il 5 novembre.

Lo studente triestino
arrestato a Vienna

Abbiamo da Vienna 28: Lo studente triestino B. che, com'è noto, è stato trattenuto in arresto, venne deferito al Tribunale provinciale. Questa mattina l'on. avv. Gasser assieme con l'avv. Breitner si è recato al Tribunale provinciale per aver informazioni circa il procedimento contro lo studente B. I due avvocati parlarono col primo procuratore di Stato, raccomandandogli la sollecita scarcerazione dello studente ed ebbero la promessa che ancora in giornata verranno escussi i testimoni di accusa. Una deliberazione verrebbe presa entro oggi o domani. L'on. Gasser insieme con l'avv. Breitner compilò una proposta per l'assunzione di ulteriori rilievi e prove e la consegnò al giudice istruttore il quale del pari promise la massima sollecitudine nel procedimento. A richiesta dell'on. Gasser il giudice istruttore gli procurò immediatamente un colloquio con lo studente arrestato, il quale fu assicurato della viva partecipazione che tutti prendono alla sua sorte, e fu informato che l'avv. Breitner si è dichiarato pronto ad assumere il suo patrocinio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Lazzarini, dal sig. Ermanno Curet cor. 5; da G. S., G. P., A. M., G. B., A. U., C. V., A. M., R. M., cor. 50; dalla famiglia Luigi Magello cor. 20; dal sig. Luigi Weber cor. 5; dal sig. Ferdinando Schürrer cor. 10; dagli amici del Restaurant «Cavallo d'oro», cor. 30; C. P., C. F., C. P., M. U., L. M., G. T., L. T., G. S., R. L., E. R., L. G., F. C. cor. 56.

Per onorare la memoria della signora Ietti Ricchetti, di Gorizia, dai signori Vittoria e Ferruccio dott. Cimadori cor. 20.

Civanzo d'un corso - ahimè troppo breve - di arte fiorentina, cor. 16 (Comitato delle signore). - Per una partita a bigliardo vinta alla Filarmonica, cor. 10.

Conferenze Moschetti all'Università popolare. Lezioni a S. Giacomo e in via R. Manna. Il pubblico accorre sempre in maggior numero alle conferenze che Andrea Moschetti tiene all'Università popolare e le conferenze hanno segnato un costante crescendo d'interesse e di applausi. Il pubblico, avvinto dalla perspicua chiarezza, dalla pratica forma di insegnamento del Moschetti e da esso pienamente illuminato sulla natura dei dipinti, sulle loro qualità stilistiche, sulle forme e sui motivi per i quali sono attribuiti agli autori, mostra evidentemente quanta virtù contenga in sè l'insegnamento della storia d'arte, quanto diletto e quanta copia di fatti interessanti. Andrea Moschetti, sempre chiarissimo, sempre preciso, con efficace indicazione delle caratteristiche più significative, ha parlato iersera delle opre d'arte del Ghirlandaio, rievocando tutta la stupenda serie dei suoi affreschi e dei suoi quadri di cavalletto: con la parola pronta e vivamente descrittiva l'oratore ha saputo imprimere negli uditori profondamente lo stile di Domenico del Ghirlandaio e commentando ad una ad una le numerose proiezioni, in ciascuna indicando i particolari che più sono essenziali per la bellezza del dipinto e più caratteristici dell'arte del pittore, ha con la sua grande sapienza di maestro insegnato agli uditori attentissimi il modo con cui fa di bisogno guardare i dipinti, il modo con cui nei quadri è necessario penetrare per trovare le intime cause della bellezza. Andrea Moschetti, che oggi chiuderà il suo troppo breve ciclo, fu invero anche una volta iersera una guida mirabile, profondamente efficace, attraverso le opre di un grande artista. Ed il pubblico che dinanzi ai capolavori del Ghirlandaio si era trovato con una luce e un'intelligenza che migliore non poteva desiderare, salutò l'oratore ed il maestro con prolungati applausi.

★ Questa sera, alle 8, avranno luogo contemporaneamente conferenze al Conservatorio Tartini, alla scuola di via R. Manna ed al Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo.

★ Come abbiamo detto, nella sala del Conservatorio Tartini, Andrea Moschetti chiuderà il suo ciclo sui maestri del Quattrocento, parlando di quel sovrano pittore che fu Andrea Mantegna. Certo non sarà l'ultima conferenza dell'insigne maestro meno lucida,, meno mirabilmente espositiva delle altre, e l'arte del Mantegna avrà dall'intelletto e dall'esperienza del Moschetti un'illustrazione piena che ne mostrerà tutto lo splendore, tutto il possente vigore, tutta quella sublime elevatezza che la pone sui culmini più alti della gloria. Una serie numerosa di proiezioni, mostranti dipinti stampe e disegni del Mantegna, sarà commentata da Andrea Moschetti.

★ Nella scuola di via R. Manna, alle 8, il dott. Arturo Castiglioni riprenderà il suo interessantissimo corso sull'assistenza agli ammalati. Il dott. Castiglioni che ha tenuto lo scorso venerdì la lezione introduttiva, incomincerà oggi le lezioni pratiche sul modo con cui i famigliari devono cooperare col medico per assistere gli ammalati nelle sofferenze o nella via della guarigione. Il corso del dott. Castiglioni è di tale valore sociale, è istituito con così utile e pratica consapevolezza delle necessità dei mali domestici, corrisponde ad una necessità così largamente sentita nelle famiglie, che certo al pubblico non sfuggiranno la sua importanza e il beneficio che l'Università popolare intende attuare con esso. E del beneficio che se ne potrà trarre sono arra sicura il valore e le benemerenze che come igienista e come divulgatore della scuola samaritana ha saputo conquistarsi il dott. Castiglioni.

★ Nella sezione di S. Giacomo (sala del Ricreatorio della Lega Nazionale) il prof. Vittorio Furlani tratterà un tema di grande attualità, parlando dei paesi della guerra balcanica, trattando della loro geografia e della loro etnografia. La lezione sarà illustrata da numerose proiezioni.

★ Chiudendo il suo primo mese di attività, l'Università popolare ha constatato con viva soddisfazione che alle cinque conferenze domenicali ed alle quaranta lezioni serali finora date si sono avuti complessivamente ben 14.924 uditori.

La «Giovane Trieste». Iersera questo fiorente sodalizio giovanile inaugurò la serie delle conversazioni sociali. Il presidente dott. Matosel disse brevi parole augurando che i numerosi intervenuti vogliano convenire anche in avvenire a questi utili trattenimenti. La conversazione s'aggirò specialmente sulla questione balcanica. Il maestro sig. Angelo Scocchi fece una brillante e chiara esposizione dei caratteri etnici e storici dei vari popoli della penisola balcanica.

★ La Direzione della G. T. invita i soci a trovarsi numerosi domani alle 8 pom. precise nella sede sociale per la visita del dott. Federzoni.

Associazione degli studenti triestini. Stasera sarà tenuta ad ore 6.30 nella sede sociale una conversazione alla quale, ospite gradito, interverrà Guido Mazzoni.

Società Filarmonico-Drammatica. Stasera alle 8.15, il prof. comm. Tommaso Pasetti terrà nella sala sociale una conferenza sul tema: «L'anima di Chopin». La signorina Giulia Melingò eseguirà per cortesia, al pianoforte, musica di Chopin per illustrare la conferenza.

Società Ginnastica. Domenica prossima nella palestra vi sarà rappresentazione di cinematografo per gli allievi. I posti a sedere si possono ritirare nella segreteria oggi dalle 5 alle 9 pom.

★ Oggi vi sarà regolare lezione di ginnastica per le allieve, col solito orario.

★ Questa sera alle 8.30 avranno prova d'assieme i componenti la banda (canti e accompagnamenti).

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie convoca i suoi soci per questa sera alla consueta conversazione del venerdì, che si svolgerà sullo «Sport invernale a Wohein». Alla conversazione seguiranno numerose proiezioni.

Matrimoni. La signorina Anita Camus col signor Guglielmo Rommel.

Nomine. Il concittadino dott. Romeo Monti, già aiutante alla clinica pediatrica delle Università di Graz e di Vienna, fu nominato primario e vice-direttore dell'Ospedale infantile S. Anna, a Vienna.

★ Il ministro della giustizia ha nominato consigliere presso la Corte d'Appello di Trieste il cons. di Tribunale provinciale e capo di Giudizio distrettuale sig. Giuseppe Platzer, di Cesiano.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del collega Giovanni Lazzarini, dagli assistenti farmacisti di Trieste cor. 100, a favore del fondo sussidi del Circolo degli assistenti farmacisti di Trieste; dal sig. Arturo Canetto cor. 5, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dai signori dott. Domenico Tecilazich cor. 10 e Clemente Codermatz cor. 10, a favore della Società «Igea»; dalla famiglia Contieri cor. 25 a favore della Guardia medica e cor. 25 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero (per corrispondere all'appello), dai signori Mario Pasevi cor. 10, Giuseppina Oblasser ved. Brucker 50, M. Obersnu 5, ing. Rodolfo Dobrovich 10, Carlotta Luzzatti 5, Bice Ieroniti 5, H. Hausbrandt 10, Erm. Greiff 2, Giuseppe Vidich 5, Ida d'Heur 5, Flora d'Heur 5, Clementina Usiglio-Lewy 10, Camera di commercio e d'industria 50, Pietro Dodmasei 10, cap. Gioachino Merlato 2, Salvatore Ventura 10, cav. Pietro de Risbek 10, dott. Guido Gustin 10, M. Klioner 3.

Per il varo della corazzata «Principe Eugenio». Per il varo della nave da guerra «Principe Eugenio», che seguirà domattina al cantiere S. Marco, la Polizia, nell'interesse della sicurezza del movimento, ha emanato le solite disposizioni riguardo l'itinerario di vetture ed automobili. L'accesso al cantiere si chiuderà alle 10.45. Il movimento regolare del tram sul tratto della vecchia Stazione ferroviaria di S. Andrea fino a Servola resterà sospeso dalle 10 ant. sino a solennità terminata. Dalla vecchia Stazione ferroviaria di S. Andrea fino al Cantiere il Tram farà corse straordinarie per trasportare il pubblico al cantiere S. Marco, ma senza fermate intermedie, a velocità moderata e sino alle 10.30; tali corse saranno riprese dopo il varo dal cantiere S. Marco verso città.

Pubblicazioni. Nell'ultimo fascicolo della «Nuova Antologia» il prof. Giorgio Del Vecchio dell'Università di Bologna ha pubblicato un interessante e dotto studio sul «ladino» e sulla stentata vita che esso, e per esso, l'italianità conducono nelle valli dei Grigioni e del Trentino: e veramente l'autore (l'illustre professore e fervente patriota non se ne abbia a male) parlando di Val Gardèna, di Valle di Badia e di Valle Venosta dovrebbe dire Trentino e non «Tirolo meridionale». Questo non toglie merito all'articolo il quale, ricco di una brillante e vivace dottrina, fondato su un'esauriente conoscenza della letteratura, esamina la natura del «ladino» (lingua o gruppo di dialetti che sia) e ne mostra la disperata, ineguale lotta a cui è costretto per difendersi contro l'artificiosa invasione del tedesco e nei Grigioni svizzeri e nelle valli appartenenti all'Austria. In quelli gli ordinamenti del Cantone, in queste il pangermanismo con le lusinghe d'una propaganda esaltatrice la maggior antichità e la diversità del ladino di fronte all'italiano, tendono a germanizzare i valligiani. Nelle conclusioni del suo patriotico articolo il dott. Del Vecchio propone alcuni mezzi che potrebbero dare assistenza ai ladini, fortificare la loro coscienza nazionale, opporre degli argini al germanismo invadente e spesso preponderante e ricostituire saldi vincoli tra le terre ladine e l'Italia. Certamente se le regioni esposte all'invasione germanica e slava fossero più continuamente studiate e con così chiara dissertazione come ha fatto il prof. Del Vecchio, la difesa nazionale troverebbe una nuova e vigorosa forza.

★ Presso l'editore Le Monnier il senatore Antonio Dall'Oglio ha pubblicato un volume di storia italiana intitolato «Compendio della storia contemporanea d'Italia» nel quale in forma semplice e con mirabile chiarezza d'esposizione narra gli avvenimenti che dal 1815 al 1870 crearono il Regno d'Italia. Il compendio è largo, conserva però un formato che lo rende di utilissima praticità. Antonio Dall'Oglio fu ispirato da alto sentimento patriottico sulla composizione del libro dedicato ai giovani d'Italia perchè sappiano a costo di quali e quanti sacrifici si sia costituito il Regno e per dimostrare quanto importi che sia reso sempre più prospero e più forte. Il libro è veramente uno specchio di quel fervido sentimento italiano, di quella vibrante fede con cui il Dall'Oglio servì in alti uffici pubblici il suo paese. Lo stile è piano e chiaro, alieno dalle parole altisonanti, sicchè i fatti non sono narrati con retorica nè con sentimentalismi vacui, ma sono presentati con tanta schiettezza che risaltano anche più nella loro vera grandezza, avvincono col loro solo sublime valore. Il libro, compendioso ma completo, ha per maggior utilità del lettore indici copiosi ed una carta geografica.

Associazione fra ex allievi. La sezione corale dell'A. E. A. è convocata per questa sera.

La serata di beneficenza pro «orfani e vedove» della Mutua fra impiegati privati. Martedì 3 dicembre alle 8.30 pom. al Teatro Fenice si darà l'annunciata serata di beneficenza con l'operetta «Amor di principi» del maestro Edmondo Eysler. Lo scopo della serata - di provvedere ai bisogni più urgenti delle vedove e degli orfani - fa prevedere una folla eccezionale.

Un concerto in esperanto. Iersera al Circolo esperantista si diede il primo concerto in lingua esperanto: cioè alcune romanze e pezzi d'opera tradotti in esperanto, furono cantati dalla leggiadra e valente prima donna signorina Ada Sari, con successo veramente entusiastico. Alla valente esecutrice e alla m.a Baruch che l'accompagnò al piano furono fatti presenti di fiori. Dopo la seconda parte del concerto la signorina Sari regalò fuori programma la «Leggenda valacca», cantata questa volta non in esperanto ma in italiano.

Per una nuova farmacia. Il farmacista Giovanni Schepitz, assistente nella farmacia G. Stanich, ha chiesto la concessione di aprire una nuova farmacia ad un angolo delle vie delle Acque e dell'Acquedotto. Reclami entro quattro settimane alla Luogotenenza.

Congressi e convegni sociali. L'Associazione «Edera» terrà questa sera alle 8.30 un festino di danza e domani una serata di conversazione sociale. Per questa sera sono convocati tutti gli inscritti al Fortior podistico» di domenica prossima.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà sabato in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N.ro 131 assunti nel mese di marzo a biglietto bianco e precisamente: dal N.ro 79200 al N.ro 82800.

Una coltellata alla figlia

Ieri alle 5.30 pom., fra l'Arsenale del Lloyd ed il Cantiere S. Marco allo sbarcatoio della Muggesana, mentre una sessantina di persone provenienti da Muggia scendevano dal battello, avvenne un grave fatto. Un uomo, raggiunta sul ponte una ragazza che voleva fuggire, prima la colpì con diversi pugni poi la ferì alla schiena con un coltello. Il fatto si svolse con rapidità ed il ferimento avvenne prima che qualcuno avesse avuto la possibilità d'intervenire.

La ragazza, grondante sangue, fu trasportata all'ispettorato di p. s. in via Navali, ove poco dopo veniva visitata da un dottore della Guardia medica chiamato telefonicamente sul posto. Oltre a varie contusioni alla faccia, ella aveva una ferita di punta e taglio alla schiena perforante il polmone destro. Dopo le prime cure, fu inviata all'Ospedale ed accolta nel decimo riparto. Interrogata, la ragazza disse di chiamarsi Santa Klun, di 17 anni e di abitare a Muggia, in via dei Tonello N. 60. Aggiunse che a ferirla era stato il padre, Natale, d'anni 42, imprenditore edile. Sulle cause, ella raccontò:

— Facevo la sarta a Muggia; ma, poichè la mia matrigna, Caterina, mi perseguitava in mille modi e cercava d'aizzarmi contro papà, così, stanca, dodici giorni fa, fuggii di casa e andai ad abitare presso un'amica. Mio padre riuscì a sapere dov'ero e cercò più volte d'indurmi a ritornare presso di lui; ma io resistetti e, anzi, per vivere più tranquilla, decisi di venire a Trieste e chiedere alloggio presso parenti. Mio padre, informato della decisione da me presa, prima cercò d'impedirmi di partire; poi, salì sul piroscafo sul quale ero salita io. Lo vidi venir da lontano e, temendo le sue furie, supplicai il capitano di nascondermi in qualche ripostiglio. Prima egli si rifiutò; ma quando comprese che, se papà mi avesse incontrata a bordo, avrebbe fatto chissà quale scenata, acconsentì a farmi chiudere in una cabina. Quando il piroscafo giunse a S. Marco, cercai di svignarmela fra gli altri passeggeri che scendevano; ma mio padre che stava all'erta mi vide e, raggiuntami, mi disse: «Ah? no te vol tornar a casa?» e mi colpì prima con pugni, poi con il coltello.

Lo stato della Klun fu giudicato grave, ma non desta soverchie apprensioni.

Il Klun subito dopo il fatto fuggì a Muggia ove fu arrestato. Egli negò che la figlia fosse stata maltrattata in casa; e disse che la aveva ferita perchè irritato della ostinatezza di lei e dei commenti che la gente già aveva incominciato a fare sulla fuga della ragazza dalla casa paterna.

Fu lasciato a piede libero ma denunciato al Tribunale.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente col più profondo del cuore il primario **dott. Adolfo de Grisogono** ed il **dott. Giuseppe Susa**, i quali con una difficile e riuscitissima operazione e con assidue e amorevoli cure, ridonarono alla mia consorte la perfetta salute.

Un grazie pure alle infermiere.

PATRIZIO PITTARO.

Si invitano tutte quelle spettabili Ditte e Privati, che avessero da far valere delle pretese verso l'azienda patrimoniale ed industriale della Ditta A. Kriznic rispettivamente A. Kriznic & C.o di Canale e Podmelec (Litorale), di voler rendere note con cortese sollecitudine tali pretese al sottoscritto procuratore, incaricato, della sistemazione della predetta azienda, finora diretta dal signor A. (Luigi) Kriznic jun., attualmente irreperibile.

Nicolò Coassini
STUDIO DI RAGIONERIA
Trieste, via Bachi N. 10.

Al signor FRANCESCO GRUBER,
Capo-dipartimento Ramo spedizioni del Lloyd austr.
TRIESTE.

Per circa 15 anni Vi ho prestato regolarmente, ogni trimestre, 300 corone per l'affitto che dovevate pagare; all'epoca del Vostro matrimonio Vi ho prestato 2000 corone; è bensì vero che tutti questi importi Voi me li avete restituiti in piccole rate, ma è vero anche che tutti questi prestiti io Ve li ho accordati senza chiedere, nè ottenere neppur un centesimo d'interesse.

Voi, in segno di gratitudine, avete cooperato con tutte le Vostre forze per danneggiarmi: quale mio collega d'ufficio avevate un comportamento lodevole, divenuto capo-ufficio avete brigato per il mio allontanamento, ma però non siete riuscito a farmi perdere i diritti alla pensione.

Ciò non pertanto sono sempre disposto a prestarvi i denari per l'affitto, però non più senza interesse, ma al $3^{1}/_{2}$%, precisamente allo stesso tasso adottato dalle nostre Banche.

Alessandro Donnesberg
Impiegato del Lloyd aust. in pensione

N. 2090/12.

NOTIFICAZIONE.

Si porta a pubblica notizia che, in seguito alla concessione della i. r. Luogotenenza in Trieste, oltre all'usuale mercato nel giorno **9 settembre**, si terranno ancora i seguenti **mercati a Decani:**

nei giorni **9 dicembre, 9 marzo e 9 giugno di ogni anno.**

Nel caso in cui la data fissata per il mercato cadesse in giorno di domenica o festa, il mercato avrà luogo il giorno seguente:

PODESTARIA DI DECANI
addì 26 novembre 1912.
Il Podestà.

N. 4780.

AVVISO

Presso questo Municipio è da coprirsi un posto di commissario d'annona con l'annuo emolumento di cor. 2400.

I concorrenti presenteranno le loro istanze personalmente allo scrivente entro il giorno 10 dicembre a. corr., corredandole dei certificati di nascita, di sana costituzione fisica e d'incolato, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 20 novembre 1912.
Il Podestà:
(L. S.). Dott. A. Rebulla.

N. 4781.

Avviso di concorso.

Presso questo Municipio è da coprirsi un posto di contabile con l'annuo emolumento di cor. 2200 e l'alloggio in natura.

I concorrenti presenteranno le loro istanze personalmente allo scrivente entro il giorno 10 dicembre a. c., corredandole dei certificati di nascita, di sana costituzione fisica e d'incolato, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

Sarà preferito quel concorrente che abbia già fatto lunga e proficua pratica nella gestione d'aziende comunali e che, oltre della lingua italiana, comprovi la conoscenza della lingua tedesca.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 20 novembre 1912.
Il Podestà:
(L. S.). Dott. A. Rebulla.

PEBECO
PASTA DENTIFRICIA
PULISCE RADICALMENTE
la bocca e i denti.
Un tubetto grande Cor 1'50
Un tubetto piccolo Cor 1'00

MATTONI'S GIESSHÜBLER
Sorgente naturale acidula alcalina

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Refosco — Moscato, Asti e Champagne, garantiti spumanti, qual. squisita, massima convenienza. Prezzi speciali ai rivenditori. E. JURCEV
Trieste Via Acquedotto 9. Telefono 276 R. IV

Desistenza. Floriano Bellati, cameriere, che, come a suo tempo narrammo, fu arrestato in base ad una nota emanata dal Tribunale provinciale perchè nel mese di aprile u. s. si sarebbe reso colpevole del crimine di truffa, fu rilasciato in libertà, avendo il giudice istruttore desistito da ogni persecuzione in suo confronto.

Panettiere sospettato ladro. Nella mattina del 20 corr., il direttore della panetteria Figli di Leopoldo Hilleprand, in via S. Lazzaro N. 17, si accorse che dal cassetto del banco era sparito un sacchetto di tela contenente 122 corone e 25 centesimi. I suoi sospetti si concentrarono subito su un lavorante, Giuseppe Svara, di 20 anni, da Cominiano ,il quale aveva abbandonato il servizio due giorni prima; e, in questo senso, denunciò la cosa alla Polizia. Questa si mise subito in cerca del giovanotto, ma non riuscì a trovarlo. Ieri notte, una guardia di p. s. fu avvertita che nel caffè «Diana» c'era una comitiva che giuocava d'azzardo e, entrata nel locale, riuscì ad arrestare uno dei contravventori, mentre gli altri presero il largo. L'arrestato era appunto lo Svara, e, durante il suo interrogatorio alla Polizia, saltò fuori anche l'affare del furto. Egli negò recisamente tutto, ma non gli prestarono fede. Perquisitolo, fu trovato in possesso di 38 corone. Fu passato alle carceri.

Furterelli. Ieri nel pomeriggio Antonio C., abitante in via del Lloyd, si recò a far visita a Anna Belletich, di 22 anni, abitante in via del Fortino N. 4. Quando stava per andarsene non trovò più un pacchetto con effetti di vestiario del valore di 6 cor. che aveva con sè. Convinto che a farlo sparire fosse stata la Belletich la fece arrestare. Essa al commissariato di via della Muda vecchia negò il furto ma nondimeno fu trattenuta.

★ Il guardiano Bacovich, addetto ai lavori dei nuovi hangars, alla riva della Sanità, ieri alle 6.15 pom. vide tre ragazzi che si allontanavano con un carretto della ditta costruttrice Ed. Aast. Li inseguì, ma due riuscirono a fuggire, mentre il terzo fu raggiunto. Per poter fuggire egli morsicò il Bacovich alle mani, ma non riuscì nel suo intento e fu consegnato alle guardie. Al commissariato di via della Muda vecchia il ragazzo si qualificò per Ricciotti M., di 15 anni, abitante in via della Caserma. Fu condotto agli arresti e posto a disposizione del Giudizio.

Arresto per furto al Punto franco. Un «respiciente» di finanza arrestò ierlaltro nel pomeriggio, alle 3, presso una delle uscite del Punto franco, il bracciante Rodolfo Turcovich, di 20 anni, da Trieste, abitante in via delle Settefontane N. 18, il quale aveva tentato d'uscire dal recinto, contrabbandando 3 chilogrammi di pepe. Il Turcovich disse di aver raccolto il coloniale a terra, ma il «respiciente», convinto che invece lo aveva rubato, consegnò l'arrestato alle guardie.

Marittimo che minaccia. A bordo del piroscafo «Francesca», dell'Austro-Americana, ormeggiato al Punto franco, ieri l'altro nel pomeriggio, alle 3, fu arrestato il marinaio Bruno Grego, di 19 anni, da Trieste, abitante in piazza di Donota N. 7, il quale, in seguito ad una forte disputa, aveva minacciato di morte l'ufficiale di bordo sig. Giuseppe Perco. Alla Polizia, il giovanotto ammise la possibilità d'essersi espresso come in accusa, ma aggiunse d'essere stato in preda all'ira e di non aver avuto alcuna seria intenzione. Tuttavia fu trattenuto.

Una lavandaia che si dimentica. A richiesta della signora Teresa Zoratti, abitante in via di Pozzacchera N. 2, fu arrestata ieri mattina la lavandaia Carolina Vattovaz, da Cesari presso Capodistria. Alla Polizia, la Zoratti narrò che tempo addietro aveva affidato alla lavandaia una quantità di biancheria per un valore complessivo di 14 corone e che la donna non glie la aveva più riportata. La Vattovaz, che sulle prime aveva tentato di far credere che il suo nome era Curet, negò quanto le veniva addebitato, ma fu trattenuta.

Insolventi e prepotenti. Ieri mattina nell'osteria di Giuseppe Sabadin, in via di Malcanton N. 15, dopo aver bevuto mezzo litro di vino, due individui tentarono d'allontanarsi senza pagare. Il Sabadin, peraltro, ne li impedì; ma i due lo percossero e percossero anche la moglie accorsa in suo aiuto. Intervennero le guardie e i due furono arrestati. Al commissariato di via della Muda vecchia, essi si qualificarono per Giovanni Trentin, di 24 anni, e Alessandro Busetti, d'anni 26, braccianti, abitanti in via delle Beccherie N. 9. Negarono di aver tentato di non pagare e si giustificarono dell'aver percosso i coniugi Sabadin, dicendo che ne erano stati provocati.

Vennero trattenuti in arresto a disposizione del Giudizio.

In rissa. Umberto Sturman, d'anni 19, abitante in via dell'Angolo N. 2, si trovò ieri coinvolto in una rissa e, percosso, riportò contusioni sopra l'occhio sinistro ed al naso. Ricorse all'«Igea».

Una sassata. Rodolfo Franza, d'anni 10, abitante in S. M. M. inf. N. 766, due giorni fa, colpito con una sassata, riportò una ferita alla fronte con il denudamento del periosteo. Ieri si recò alla Guardia medica.

Disgrazia a bordo. Il nostromo di macchina Elias Quadra, di 48 anni, imbarcato sul piroscafo «Lodovica» dell'«A.-A.», cinque giorni fa, causa una fuga di vapore rimase ustionato al piede sinistro. Arrivato ieri il piroscafo nel nostro porto, il Quadra si recò all'Ospedale, ove venne accolto nel riparto dermatologico.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Carlo Zoch, di 21 anni, bracciante, abitante in via dei Piccardi N. 55, per una ferita al crure sinistro; Lorenzo Pin, d'anni 29, fabbro, abitante in Androna S. Cilino N. 14, per ustioni al femore destro; Luigi Gasperini, di 25 anni, cocchiere, abitante in via del Molino a vento N. 130, per una ferita alla mano destra; Achille Bettarelli, di 25 anni, tipografo, abitante in via del Coroneo N. 3, per escoriazioni alla palma della mano sinistra.

★ Ricorsero all'Igea: Giorgio Ribarovich, d'anni 29, abitante in via di Riborgo, per una ferita al capo; Maria Vilas, d'anni 5, abitante in via Remota N. 6, per una ferita all'indice sinistro; Leopoldo Ecker, d'anni 19, abitante in androna S.ta Eufemia, per una ferita al medio destro.

Cadute. Giuseppe Ceugna, d'anni 8, abitante in S. M. M. sup. N. 195, l'altra sera cadde da un muricciolo e riportò la lussazione del malleolo destro. Iermattina fu accolto nel decimo riparto dell'Ospedale.

★ Francesco Fragiacomo, di 50 anni, colono, abitante a Pirano N. 107, ieri, cadendo in campagna, riportò la frattura del crure destro. Venne portato al nostro Ospedale ed accolto nel decimo riparto.

★ Antonio Tomatini, di 28 anni, bracciante, abitante in Guardiella N. 570, cadde e riportò varie ferite alla fronte e al naso.

Ebbero le cure opportune alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Madre addolorata.* Nelle pene di mesi non si fa il computo sulla base di trenta giorni, bensì è normativo il giorno di calendario in cui fu pronunciata la sentenza, ammesso sempre che non siano stati interposti rimedi di legge. Così una persona che il 5 novembre sia stata condannata a tre mesi di carcere sarà posta in libertà il 5 febbraio. — *Tita.* Il Governo turco ha sempre preteso il diritto di vietare l'ingresso nel Bosforo e nei Dardanelli alle navi da guerra di tutte le nazioni. L'Inghilterra riconobbe questo diritto nel trattato del 1809. — *Alberto.* Alberto I re del Belgio è nato l'8 aprile 1875. — *Tripoli.* Il fucile militare italiano modello 1891 è a sei colpi. — *Aurora.* Non esiste, per quel caso, l'estradizione. — *Pipote-Loreo.* A Trieste non esiste una scuola propriamente detta per «chauffeurs». Fu però tenuto un corso teorico-pratico presso la Scuola industriale. Si rivolga alla Società degli autotassametri. — *Manon.* Tutto dipende dallo stato d'animo; non è il caso, ci pare, di avere alcuno scrupolo per quanto concerne i cosidetti riguardi sociali. — *Meteora.* La macchinetta non conosce «detectives» nè pubblici, nè privati. — *Un curioso.* Non consigliamo l'uso della polvere insetticida per distruggere i parassiti degli uccelli. Versi invece sulla gabbia e specialmente nelle fessure un po' d'acqua bollente ed asparga il fondo, prima di rimettervi gli uccelli, con un po' di sabbia che lascerà nella gabbia affinchè l'uccello possa fare il cosidetto bagno di sabbia. — *Grazie. Zara.* «Come fare per essere riamata da colui che prima amò mentre ora è indifferente»? Provi a mostrarsi indifferente anche Lei. Si dice che talvolta il sistema sia efficace. Se non Le riesce vuol dir proprio che.... acqua passata non macina più. — *Cap. A. Scop.* Eccole alcuni di quei nomi: Arimatea, Amaltea, Baltea. Le bastano? — *Contrasioni.* La guerra russo-giapponese cominciò nel febbraio 1904 e finì nel giugno 1905. La pace fu conclusa nel successivo agosto. — *Signorina bionda. Zara.* Adoperi una soluzione di sublimato corrosivo al 2 per 1000. La potrà avere, con ricetta medica, in qualunque farmacia. — *F. B. 746691.* 1) Il «Mir» e la «Vecerna Posta». 2) Ad un'agenzia di viaggi. — *Piccola ignorante.* Non si preoccupi. E' certo timidezza che scomparirà con l'età e con la dura esperienza della vita. — *Salice.* Sentimento sì; poesia non ci pare. — *Romanzo.* Il romanzo «Delitto e castigo» non è di Gorki, bensì di Dostojewski. Protagonista ne è lo studente russo Raskolnikow. — *Musicista.* Il nome di battesimo della celebre violinista Tua è Teresina. — *Come fare? Parenzo.* Eccole la traduzione di quel brano francese: «Nel caso che Ella non si senta disposta ad acconsentire a quanto ho l'onore di chiederLe, voglia rendermene avvertito con un Suo biglietto anche senza firma. — *Storia e politica.* La Rumelia orientale che dall'articolo XIII del trattato di Berlino (1878) era stata posta sotto l'autorità politica e militare diretta della Turchia, salvo l'autonomia amministrativa, dichiarò la propria unione alla Bulgaria con la rivoluzione del 18 settembre 1885. — *Salome.* E lo chiede a noi? Se Ella non sa rendersi ragione del perchè senta quel genere di strana repugnanza che vuole che ne sappia la macchinetta della corrispondenza aperta? — *Ringraziando.* Eccole una ricetta molto semplice per appannare il vetro: Sciolga del solfato di magnesia nella birra con una piccola quantità di destrina ed applichi la poltiglia risultante sul vetro con una spugna od un pennello avendo cura di distenderla uniformemente. Lasci quindi asciugare. — *Questione grave.* Senza punto di dubbio perchè, a tenore delle disposizioni del Codice di commercio sulle società a garanzia limitata, il socio che non effettua a tempo i versamenti richiesti sulla quota di conferimento è tenuto a pagare gli interessi di mora impregiudicato un ulteriore obbligo di risarcimento. La legge ammette la fissazione nel contratto sociale di pene convenzionali per il caso di mora. In mancanza di altre disposizioni contrattuali basta che la diffida sia avvenuta a mezzo di lettera raccomandata da parte di un organo incaricato della gestione sociale.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.2, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 754.— Oggi: alta marea 1.36 ant. e 11.08 ant. - Bassa marea 4.36 ant. e 7.08 pom.

Ogni giorno una.

— Pare che avremo un inverno molto rigido.

— Ciò mi lascia freddo.

Teatri e Concerti

Verdi. Iersera la bella e arguta commedia satirica di Giannino Antona-Traversi «La scalata all'Olimpo» ritrovò il suo pubblico - ed era numerosissimo - e il suo vivo e caldo successo di applausi. L'epigrammatico spirito diffuso nella commedia divertì e fece ridere o sorridere tutta la sera. Così, dopo oltre un decennio, «La scalata all'Olimpo» apparve ancora, come alla sua prima comparsa, fresca e agile opera d'arte, - una fra le cose meglio riuscite del teatro di Giannino Antona-Traversi. E il pubblico rivolle più volte al proscenio, con gli attori, anche l'illustre autore, il quale ebbe feste speciali e omaggio di doni di valore: un elegantissimo portasigarette, dono della direzione del teatro Verdi, una penna stilografica in oro, e un paio di bottoni da polsini, in oro, ricordo di due amici personali.

La commedia fu recitata con impegno e con brio, a malgrado dello spostamento di alcune parti dovuto alla continuata indisposizione del primo attore Umberto Palmarini. Si distinsero la Brignone-Palmarini, che sfoggiò «toilettes» lussuose, elegantissime, - il Farulli, il Grassi ecc.

Visto il lietissimo successo ottenuto iersera da questa interessante «ripresa», «La scalata all'Olimpo» oggi si replica.

Domani ultima recita della stagione e serata d'onore della valente e vezzosa prima attrice Mercedes Palmarini-Brignone con «La trilogia di Dorina» di Gerolamo Rovetta.

Politeama Rossetti. La compagnia bavarese del Tegernsee rappresentò iersera la commedia popolare «Il processomane» di Ganghofer e Neuert, che ebbe liete accoglienze. Gl'intermezzi musicali piacquero e si replicarono.

Stasera «Il secondo tesoro», quattro atti di Ganghofer.

Fenice. Alla seconda rappresentazione dell'operetta «Guerra all'amore», piacque specialmente il second'atto, ove non mancarono gli applausi alla Baroni e agli altri esecutori.

Questa sera per beneficiata dell'artista comico Arturo Furlai si darà l'ultima replica del «Conte di Lussemburgo».

Eden. Anche ieri grandi applausi a tutti gli attraenti numeri del programma, che si darà ancora stasera e domani sera poi per l'ultima volta.

Domenica, con due rappresentazioni, programma nuovo, ricco di numeri variati e d'attrazione fra cui la «troupe» d'acrobati giapponesi «I Hamanura» il di cui scenario è valutato oltre 150.000 corone.

Circo Bagonghi. Il circo del nano Bagonghi ha trasportato le sue tende da Servola a S. Giacomo in monte (via dell'Istria). L'attraente programma ginnico equestre dato l'altra sera per la prima volta ha richiamato molto pubblico che rise molto e applaudì alle uscite del nano Bagonghi e di Piripicchio. Ogni sera alle 8 grande spettacolo, dicono i cartelloni, e alla domenica due rappresentazioni: alle 3 e alle 8 pom.

Popolare di S. Giacomo. Alla brillantissima commedia «E' maschio o femmina», il publbico si divertì mezzo mondo. Si distinsero Guidotti, Mariani, Zeppegno, la signora Bona Dominici, la Galli e la Mariani. Questa sera si rappresenterà la brillantissima commedia «Guidotti innamorato di tutte le sangiacomine».

Il primo concerto sinfonico popolare al Verdi. Ecco il programma del primo concerto sinfonico a prezzi popolari, che sotto la direzione del maestro Giuseppe Barone, verrà eseguito domenica 1. dicembre al teatro Comunale «Giuseppe Verdi», alle ore 8.15 pom.

1. *Dvorak.* Sinfonia N. 5 «Dal nuovo mondo». I. Adagio, Allegro molto; II. Largo; III. Scherzo molto vivace; IV. Finale - Allegro con fuoco.

2. *Sibelius.* a) Valse triste; b) Il Cigno di Tuonela.

3. *Debussy.* Dialogo del vento e del mare (dagli Schizzi sinfonici «La Mer»).

4. *Strauss.* «Don Giovanni». Poema sinfonico.

5. *Wagner.* Preludio e morte d'Isotta dell'opera «Tristano e Isotta».

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 100 accordate dalla Rappresentanza comunale di Laurana, nella seduta d.d. 3 ottobre 1912.

Concerto Saxida-Luin. Mercoledì 4 dicembre alle 8.30 pom., nella sala Tersicore, si darà un concerto vocale sostenuto adla soprana signorina Valeria Saxida e dal baritono signor Guido Luin. Il programma comprende:

Verdi. «Aida» duetto atto III.o - soprano e baritono.

Puccini. «Manon» - In quelle trine morbide - soprano.

Escher. «La canzone del Bardo» - baritono, mai eseguita.

Verdi. «Traviata» Scena ed aria atto I.o - soprano.

Giordano. «Andrea Chénier», Monologo. Nemico della patria - baritono.

Puccini. «Madama Butterfly» - Un bel dì vedremo - soprano.

Verdi. «Rigoletto» - Piangi fanciulla - soprano-baritono.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica italiana Palmarini-Grassi-Farulli. Ore 8.15 (Disp. 29). «La scalata all'Olimpo», in 5 atti di G. Antona Traversi.

FENICE. Comp. Operettistica Coop. N. 2. Ore 8. «Il conte di Lussemburgo», in tre atti del m.o Lehar.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia bavarese di Tegernsee. Ore 8. «Il secondo tesoro», in 4 atti di L. Ganghofer.

TEATRO EDEN. 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. (8-12). Concerto.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto orchestrale Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Vecchi rancori

Giovanni Voiska, di Elena, da Dob in Carniola, d'anni 38 doveva essere giudicato ieri per crimine di grave lesione corporale.

Il 24 ottobre decorso, essendo venuto a diverbio con un'altro carbonaio, Francesco Kreutzer, col quale si trovava, unitamente ad altri, in una osteria di Roiano, impugnò una mannaia e vibrò un colpo sul capo del compagno. Vecchi rancori fermentavano negli animi dei due. Pare che una volta il Kreuzer ferì al capo il Voiska col lanciargli contro un grosso pezzo di antracite e che il ferito giurasse vendetta. Comunque quel giorno, dopo aver bevuto insieme molta birra, Giovanni Voiska si assentò per breve tempo dalla comitiva, si recò a casa propria, prese la mannaia che nascose sotto la giacca e, rientrato nel locale si portò alle spalle dell'avversario e lo colpì.

Poi uscito si costituì alla prima guardia trovata con queste parole: «Go fato el mal. Giusto che fazo la penitenza». Il ferito fu reso invalido per oltre trenta giorni.

Ma ieri il dibattimento, che doveva svolgersi tutto in lingua slovena, non potè essere tenuto per la non comparsa del danneggiato.

Presiedeva il cons. Stegù.

„Me la go messa via e no fazo più el làdro".

Il ragazzo Bruno Alberti, occupato in un negozio di manifatture sito al N. 7 di via Malcanton, sabato sera, verso le 7, vide prima aggirarsi un individuo che camminava barcollando; poi lo udì dire ad un altro: «Ciapa» e, contemporaneamente, intese il fruscio di qualche cosa che veniva strappato dalla mostra del negozio. Era una coperta di lana, esposta fra le altre manifatture. Avvisato dell'accaduto, corse fuori Carlo Gulich, commesso del negozio, e vide un individuo sulla via, a breve distanza del negozio, con la coperta sul braccio ed in mano un paio di calze, che pure erano state rubate dalla mostra. Chiamata una guardia, lo fece arrestare. In tale incontro venne arrestato anche un secondo individuo, che si trovava sulla via, e nel quale il ragazzo Alberti dichiarò di riconoscere colui che aveva veduto poco prima aggirarsi presso il negozio, barcollando. Questi che aveva con sè la coperta e le calze rubate, il tutto di un valore di cor. 7, era Carlo Peltoscek; l'altro, colui che era stato veduto barcollante, Enrico Stinco di Giusto, di 26 anni, da Trieste. Comparsi il 25 corrente in Pretura, il Peltoscek veniva condannato a cinque e lo Stinco a dieci giorni di arresto. Il primo si adattava alla sentenza; non così lo Stinco che presentava ricorso in punto pena e colpa. Il rappresentante il P. M., a sua volta, ricorreva contro la misura della pena. Iermattina lo Stinco venne tradotto dinanzi al Senato d'appello composto del vicepresidente del Tribunale cons. Clarici, quale presidente, e dei giudici consiglieri Minio e bar. Farfoglia e dott. Abram. Rappresentava il P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich. Lo Stinco era senza difensore.

Dagli atti processuali risulta che tanto l'agente Gullich quanto il ragazzo Alberti deposero come sopra abbiamo esposto.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico

G. TREVES
CALLISTA OPERATORE
Primario Gabinetto pedicure
Bagni e Luce elettrica
Piazza Ponterosso 2, II p.
TELEFONO 345
Riceve dalle 10-2 e dalle 5-7, le altre ore a domicilio dei signori clienti.

Pianini e Pianoforti
da concerto
Förster
Deposito e Rappresentanza:
FABBRI & C., Carducci 28.

Ai
BAMBINI
viene somministrata la
Emulsione Godina
specialmente all'epoca dello slattamento e durante il periodo di crescenza.
L'Emulsione Godina è una combinazione stabile di olio di merluzzo con ipofosfiti e rappresenta il più completo dei ricostituenti dell'organismo
aumenta il peso del corpo e facilita la dentizione
TROVASI
in tutte le farmacie.

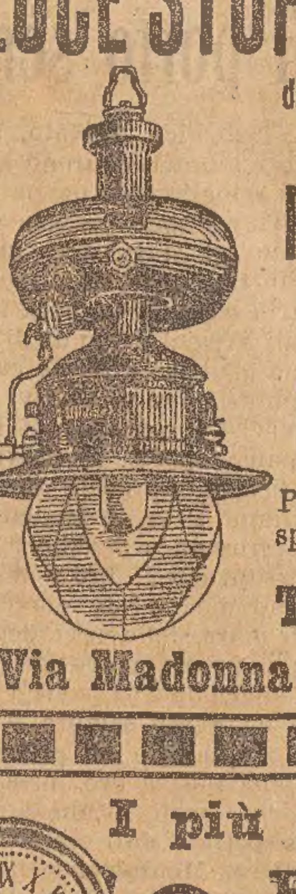
DENARO
si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. **Cléry**. Campioni gratis e franco Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevard St. Martin 53.

DINDI
freschi di primissima qualità
interi Cor. 1.80 al chilo
taglio „ 2.— „ „
Macelleria Polacco
Riborgo - Telefono 6-81

È USCITO
il **CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO**
degli apparati ed articoli fotografici con istruzioni di **FOTOGRAFIA** per principianti per cura dell'
EMPORIO FOTOGRAFICO di M. Padovan
TRIESTE, Via S. Antonio N. 6, Palazzo Terni.

Fabbrica Macchine e Caldaie
THOMAS HOLT - TRIESTE
VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532
Fonderia Ghisa e Metalli
Costruzioni e riparazioni in rame.

LUCE STUPENDA BIANCHISSIMA
da circa 160 a circa 1500 candele n.

CONSUMA
PETROLIO COMUNE.
Somma economia
Assoluta sicurezza
Per prospetti illustrati e per la spiegazione sull'uso delle lampade rivolgersi a
Trieste, nel Magazzino
Via Madonna del Mare N. 12, Telef. 679

I più graditi regali sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
— il più vecchio e rinomato negozio di Trieste —
Grandioso assortimento orologi da tasca, orologi a pendolo oroficeria, argenteria e gioie.
Traslocato in via S. Antonio N. 4 (palazzina Terni).

Abolite le Tinture
Capelli e barbe sempre neri.
Il nostro pettine è un vero miracolo della scienza. Fatus meraviglioso, trasforma istantaneamente i capelli in biondo, castano e nero perfetto. Pettinandosi una volta sola ogni quattro giorni il Fatus ridona e conserva ai capelli il primitivo colore. Vendesi a sole L. 4. Spediscesi ovunque franco e segretamente. **Istituto Farmaceutico** - Corso XXII Marzo, 20, Milano

PIANOFORTI
Bösendorfer
Zannoni, Piazza S. Giacomo 2 (Corso)
Telefono 1257.

MOBILI
= in ogni stile =
Raffaele Italia
Via Sanità 8
(angolo via Porporella).

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA. Depositi Trieste: M. Gál. Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

BIRRA DOPPIO MALTO
Attenzione alla marca
TROVASI DAPPERTUTTO!
Deposito principale: VIA VALDIRIVO 32 - Telefono 2201.
„S. STEFANO"

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
Specialità:
Latte sterilizzato per bambini e Yoghurt.

Un milione di coperte per cavalli
soltanto Cor. 1,95

Grandi complete
Le nostre coperte impermeabili da strapazzo per cavalli, grande, di lana di Bruna, qualità grossa che mantiene il calore. Indispensabile per tutti i proprietari di cavalli. Esse preservano i cavalli da ogni infreddatura e li mantengono sani. Le nostre coperte da strapazzo per cavalli si possono avere in tutti i colori desiderabili. Sono merce acquistata da una fabbrica fallita e si vendono ai seguenti prezzi straordinariamente bassi: Una coperta da cavallo, grande, completa Cor. 1.95; Tre coperte da cavallo, grande, complete Cor. 5.70; Sei coperte da cavallo, grande, complete Cor 11.—. Vendita esclusiva verso rivalsa:
M. Swoboda, Vienna III Hiessgasse 13-T.

Linoleum di vero sughero, massima igiene e praticità, a Cor. 2.50 il metro q.
RICCHISSIMA SCELTA
Tappeti di vero Linoleum

Grand.	150×200	200×250	200×300
Corone	7.50	12.50	15.—

DAVANTI LAVAMANO da **Cor. 1.90** in più.
CORSIE da **Cor. 1.70** in più.
LINOLEUM INLAID con disegno oltre per oltre, indistruttibile, per pavimentazioni, a **Cor. 4.50** il metro quadrato.
Leopoldo Haas
Trieste, Corso N. 2 — Telefono 19-71

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, spermatorrea, nevrastenia, ecc.
GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE
col potentissimo rinvigoritore **TEOS** di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un flac. Cor. 7.50. Si vende a Trieste nelle migliori farmacie.
A Milano **TEOS-INSTITUTE**, Piazza S. Sepolcro 11.

Pres. (allo Stinco): Perchè ha presentato ricorso?

Acc.: Perchè son inocente. Mi in quel giorno go lavorado. Po' son andado in piazza Giuseppina a bever un per de fiaschete de trapa, là de Voivodich, e, dopo, sempre solo, son andado in osteria «Alla bella Venezia» a bever un quarto de vin. Vignivo fora de l'androna del Pane, quando che go trovado un che se ga messo a parlar con mi. In quel xe capitada la guardia e la me ga menado in preson. Ma mi iero solo, sempre solo, e quel che'l disi che 'l gabi robado la coverta, no lo conosso per gnente.

— Dall'insieme del dibattimento, in Pretura, sembra, invece, che lei era in compagnia.

— Gnanche per insogno. Quel che xe sta acusà de aver robada la coverta xe un mulo. Mi coi muli no me intrigo. Go vintisie ani e no me vado perder coi putei. Po', mi, de coverte, no go bisogno. Go anche massa coverte, a casa mia.

— Risulta in ogni modo che lei, quantunque ancora così giovane, ha già scontate varie condanne per furto: venti volte, delle quali quattro per crimine.

— Apunto. Mi no nego de esser stado un ladro. Ma la vardi nei processi che go 'vudo, no la trovarà mai che go fato de ste robe. No me go mai sporcado de robar straze. Po' devo dirghe che xe quatro ani che «me la go messa via. No fazo più el ladro; lavoro onestamente».

Cons. Minio: E perchè andava barcollando su e giù presso il negozio?

— Xe ciaro. Perchè gavevo bevudo bastanza. No iero proprio imbriago, ma le do flaschete de trapa me gaveva dado in te le gambe.

Il presidente rileva che, dalla denuncia della polizia, risulta che l'accusato, al momento dell'arresto, avrebbe apostrofata la guardia con un insulto. La guardia, però, non fu assunta in proposito, sicchè, nella sentenza, non fu contemplato questo fatto.

— Offese lei la guardia che lo arrestò?

— Mi no. Gavarò tirado qualche bestemia, perchè me go visto menado dentro senza aver fato gnente; ma mi, ofese, no go dito.

Il P. M., in seguito a questo rilievo, domanda che la sentenza venga annullata, non avendo essa esaurito la procedura contro lo Stinco; e la Corte accoglie il ricorso del P. M. e delibera di rimandare gli atti al Giudizio distrettuale, perchè venga nuovamente tenuto dibattimento.

L'accusato viene ricondotto via ammanettato, e, a quanto sembra, non ha capito il motivo per cui la sentenza fu annullata, poichè, andandosene, dice: «Far giudizio, a sto mondo, no xe proprio possibile. Parcossa che i me rimurcia indrio in Pretura, po' mi no capisso».

MARINA E NAVIGAZIONE

Sentenza della Corte d'Appello di Londra in tema di collisione

La ditta D. Tripcovich, di Trieste, armatrice del piroscafo «Bitinia», ha ricevuto da Londra la notizia che quella Corte d'Appello ha respinto il ricorso della Società armatrice del piroscafo inglese «Otaki» contro il piroscafo «Bitinia» ed ha confermato la prima sentenza emessa dalla Corte dell'Ammiragliato di Londra. In quella prima sentenza era stato ritenuto responsabile della collisione avvenuta il 12 novembre 1911 nel Tamigi fra il «Bitinia» e l'«Otaki» il pilota obbligatorio del «Bitinia» e di conseguenza gli armatori di questo erano stati esonerati da ogni responsabilità.

Sinistri marittimi.

Londra, 23 (n). Secondo una pubblicazione ufficiale, nel mese di ottobre sono andate perdute 20 navi, di 35.114 tonnellate: 17 vapori d'un insieme di 30.927 tonnellate e 3 velieri di 4191 tonnellate. Dei 17 vapori perduti nell'ottobre scorso, 7 sono affondati, 5 arrenati, 3 riportarono gravissimi danni in collisione e 2 incendiati. Dei 3 velieri, due sono andati perduti per arrenamento e uno incendiato.

Inoltre nel mese di ottobre scorso si sono registrate avarie a 44 velieri e a 528 vapori.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Gorizia» cap. D. Mandich da Fiume; «Tebe» cap. G. Slocovich da Venezia; «Elektra» cap. N. Miciak dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 203 pass.; «Almissa» cap. E. Petris da Venezia con 35 pass.; «Bregenz» cap. A. de Pretis da Costantinopoli e Brindisi con 14 pass.; «Bar. Gautsch» cap. F. Bechtinger da Cattaro e scali con 116 pass.

I piroscafi a.-u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 36 pass.; «Trieste D» cap. L. Marangunich da Metcovich e scali con 35 pass.; «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia; «Pozsony» cap. A. Stiglich da Fiume e Rovigno; «Zara D» cap. M. Gottwald da Sebenico e scali con 3 pass.; «Ampelea» cap. M. Martinolich da Spalato; «Albania» cap. G. Cresteli da Gravosa e Sebenico.

I piroscafi italiani: «Barion» cap. A. De Anna da Brindisi e Venezia; i velieri ital.: «Onor Giov. Milana» cap. V. Mirabello da Talamone e Catania; «Emilia» cap. D. Pitatella da Talamone e Catania.

Il bark ellenico «Garofolia» cap. C. Papif da Curzola.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Almissa» per Venezia.

Il piroscafo belga «Daghestan» per Costanza.

I piroscafi a.-u.: «Saraievo T» per Tripoli (Libia); «Flink» per Spalato; «Cassa» per Valenza.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Mediterraneo» arrivò il 26 a Buenos Aires; «Adriatico» il 26 a Cardiff; «Contessa Adelma» partì il 25 da Yurlah per Pola; «Florida» il 25 da Trieste per Buenos Aires; «Duna» arrivò il 26 a Rouen; «Lederer Sandor» il 27 a Messina; «Arpad» il 27 a Napoli; «Matyas Kiraly» il 27 a Genova; «Proteo» partì ieri da Nicolajeff per Brema; «Franconia» proseguì il 26 da Las Palmas per Rio Janeiro; «Sud» partì il 23 da Cardiff per Pola; «Sergi» il 24 da Shields per Trieste; «Himalaia» il 26 da Pensacola per Nuova Orleans; «Leopoldina» passò Dungeness il 25 diretto a Trieste; «Arcadia» passò Gibilterra il 23 diretto a Trieste; «Gardenia» passò Gibilterra il 23 diretto a Methil; «Francesco O» da Taganrog arrivò il 27 a Pireo; «Baltico» arrivò ieri a Costanza.

Lloydiani: «Gisella» proseguì ieri da Porto Said per Trieste; «Nippon» il 27 da Sciangai per Hongkong; «Leopolis» il 27 da Porto Said e «Tirolo» il 27 da Corfù ambidue per Trieste.

Austro-Americana: «Eugenia» proseguì il 26 da Patrasso per Palermo; «Imp. Franc. Giuseppe» passò Gibilterra il 25 diretto a Nuova York; «Marta W.» passò Gibilterra il 25 diretto ad Algeri; «Laura» proseguì il 26 da Napoli per Trieste; «Oceania» partì il 27 da Nuova York per Algeri; «Argentina» proseguì il 25 da Teneriffa per Rio Janeiro; «Auguste» arrivò il 27 a Fort de France; «Clara» partì il 27 da Taganrog per Torre Annunziata; «Federica» il 24 da Filadelfia per Wilmington; «Frigida» il 23 da Kertch per Marsiglia; «Georgia» il 26 da Orano per Nuova York; «Gerty» il 25 da Barcellona per Fiume; «Giulia» il 24 da Norfolk per Barcellona; «Lucia» il 25 da Galveston per Barcellona; «Marianne» arrivò il 27 a Marsiglia; «Teresa» partì il 27 da Barcellona per Trieste.

Epilogo di un dramma famigliare

Parenzo 27. Il 25 ottobre, quando il falegname Demetrio Orlich rincasò all'ora del pranzo, gli si presentò un impressionante spettacolo; la moglie sua Maria di anni 19, assieme ai due figli Silio di 18 ed Antonio di 7 mesi giacevano a terra vicino ad un braciere di carbone che la Orlich aveva acceso allo scopo di finire la vita coi due teneri bimbi. In seguito al pronto aiuto, tanto la madre che il più grandicello furono posti presto fuori di ogni pericolo; il piccolo Antonio però, più debole e malaticcio, ad onta delle più amorose cure prestategli, andò invece sempre peggiorando ed oggi alle 10 antim. spirò. L'autorità giudiziaria, che venne prontamente informata della morte del piccolo Orlich, ha dato ordine che il cadaverino venisse sezionato.

★ Al cassiere di questo gruppo della Lega pervennero: dal dott. Giovanni Battista Cucovich cor. 5 per onorare la memoria del padre del tecnico provinciale Angelo Marsich e cor. 5.04 da alcuni amici giocatori per «carte sbagliate».

Un'arresto commentato

Villa Vicentina, 27. Oggi alle 2 pom. fu arrestato nella casa parrocchiale di Villa Vicentina il dirigente scolastico di Ronchi per sospetto di furto. Nella perquisizione fatta sulla sua persona gli furono trovati sei biglietti da 10 corone segnati e la chiave della cassaforte del parroco. Alle 4 fu condotto agli arresti inquisizionali di Cervignano, per essere colà interrogato dal giudice istruttore.

La Cassa rurale di Dignano

Dignano 28. Dalla verificazione di cassa effettuata il 25 novembre 1912 presso la Nuova Cassa rurale di prestiti e di risparmio risultarono le confortantissime cifre, che segnano un progresso considerevole nel campo economico: Introito: Civanzo di cassa al 1. gennaio cor. 1884.10; quote sociali cor. 425; risparmi cor. 97.151.03; prestiti cor. 14.377.17; conti correnti coi soci cor. 32.662.07; conti correnti con Istituti di credito e debiti sociali cor. 53.405.20; interessi cor. 429.65; tasse di buona entrata ed altri introiti cor. 266.20. Somma dell'introito corone 200.600.42. Esito: Risparmi 44.217.68; prestiti 27.635; conto corrente coi soci cor. 90.876.94; conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali 33.987.09; interessi 1655.69; spese d'amministrazione ed altri esiti 1202.35. Somma dell'esito cor. 199.574.75. Per cui risulta una giacenza di cassa di cor. 1025.67.

Provocazioni croate a Zara

Zara, 27. Alcuni coscritti degli scogli e del forese di Sebenico, raccolti a Zara per essere mandati a Pola, abusarono della vecchia consuetudine di lasciar cantare le reclute per stonare canzoni provocatorie ed urlare, rompendo l'ordinato passeggio serale in Calle larga, dei «zivio» a Zara croata e degli improperi contro gli italiani. Più che ira, la goffaggine prolungata desta ribrezzo. E la cittadinanza non condannò tanto quegli incoscienti quanto la polizia che assistette impassibile, per ore ed ore, all'indecente gazzarra.

★ Il magazziniere del dipartimento oleario del Consiglio provinciale di agricoltura, Giovanni Zmavec, sloveno, è misteriosamente scomparso, da parecchi giorni. Lasciò una lettera, manifestando propositi di suicidio, dando disposizioni di ultima volontà e dicendo inutile ogni ricerca sulla sua persona. E infatti riuscirono inutili sinora le ricerche fatte dalla polizia e dalla gendarmeria.

SCIARADA.

Domina il *primo* mio,
Sapiente il mio *finale*;
Il valoroso dubita
E soffre nel risolversi al *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
INDIZIO - INIZIO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Molin piccolo per cor. 225.000; stabile pure in città posto in via Pondares per cor. 141.500.

Mutui ipotecari

Cor. 15.000 al 6½% a peso d'uno stabile in città; cor. 50.000 al 5% a peso d'uno stabile in Chiadino-città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 28 novem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 601.—, Staatsbahn 666.50, Alpine 956.—, Lotti turchi 209.— - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 188.50 (189.—), Disconto 183.50 (182.62). Milano segna in chiusa: Cambio 101.20 (101.16), Rendita 99.92 (99.90), Meridion. 593.— (593.—), Mediterranee 385.— (383.50), Edison 602.— (602.—), Banca commerc. 872.50 (869.50), Terni 1672.— (1662.—).

Chiusa Rend. franc. 89.85 (89.65), Ital. 98.60 (98.45), Spagnola 91.25 (90.85), Banche ottomane 636.— (633.—), Rio Tinto 1895 (1875), Lotti turchi 187.25 (186.—).

Dopo borsa Vienna più debole, Alpine 950.— su voci dimissioni Berchtold.

Listino. Napol. 19.17 a 19.25, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.15 a 24.21, Londra 24.18 a 24.27, Francia 95.75 a 96.25, Italia 94.75 a 95.15, Banconote ital. 94.75 a 95.15, Germania 118.— a 118.40, Banconote germ. 118.— a 118.40, Rend. austr. in carta 83.— a 83.40, Rend. ung. in cor. 83.15 a 83.50, Credit 604.50 a 606.50, Italiana 96.75 a 97.75, Staatsbahn 670.— a 672.—, Lombarde 100.— a 102.—. Lotti turchi 208.— a 216.—

PARIGI 28. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.85, Rend. italiana 3½% 98.60, Rend. spagnuola estera 91.25, Azioni Banca ottomana 636.—.

PARIGI 28. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 105.—, Rend. turca unif. 84.10, Cambio Londra 25.22, Rend. aust. oro 93.80, Rendita ungh. oro 4% 89.60, Länderbank 524.—, Lotti turchi 187.25, Banca di Parigi 17.20, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1895.

LONDRA 28. (Chiusa). Consolid. 75⅛, Lombardi 4—, Argento 29⅛, Rend. spagn. 90½, italiana 97—. Cambio su Vienna 46.60, Sconto di piazza 4¾.

FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 188.25, Ferrate Stato —.—, Lombarde 17.40

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average per dicembre 69.25, per marzo 69.50, per maggio 69.75, per settem. 69.75. staz.o

HAVRE 28. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 88.—, per dicem. 86.25. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato calmo. Vendite 6000. Importazione 62000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. novem. 6.87, novembre-dicembre 6.76, dicembre-gennaio 6.74, gennaio-febbraio 6.72, febbraio-marzo 6.71, marzo-aprile 6.69, aprile-maggio 6.69, maggio giugno 6.69, giugno-luglio 6.68, luglio-agosto 6.66.

Olio. PARIGI 28. Ravizzone per mese corrente 70.—, per dicem. 70.—, per marzo-giugno 67.—, per maggio-agosto 66.25. deb.e

Avena. PARIGI 28. Mese corr. 20.50, per dicem. 20.50, per gennaio-aprile 20.45, per marzo-giugno 20.65. fiacco

Frumento. PARIGI 28. Mese corr. 30.75, per dicem. 27.80, per gennaio-aprile 27.15, per marzo giugno 27.—. deb.e

Farina. PARIGI 28. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 39.35, per dicem. 36.75, p. gennaio-aprile 36.55, per marzo-giugno 35.20. deb.e

Spirito. PARIGI 28. Per mese corr. 43.12, per dicem. 42.75, per gennaio-aprile 43.50, per maggio-agosto 44.75. deb.e

Zucchero. PARIGI 28. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.— calmo; bianco per mese corr. 30.50, per dicem. 30.75, per gennaio-aprile 31⅜, per marzo-giugno 31⅞. Raffinato 65.— a 65.50. Staz.o (Freddo)

Zucchero AMBURGO 28. (Chiusa). Per novem. 9.67½, p. dicem. 9.60—, per gennaio 9.70—, per febbr. 9.77½, per marzo 9.87½, per aprile 9.95—.

LONDRA 28. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 8⁹⁄₁₆. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Helouan	29	Caricazione
Molo IV	Matt. Verderame	29	»
» IV	Tebe	29	»
1 a	Stefania	3	Scaricazione
3	Gerita	1	Caricazione
Molo Loyd			
A	Achille	29	»
B	Habsburg	1	»
C			
D			
E	Salzburg	1	»
6	Melpomene	29	Scaricazione
9	Alice	30	Caricazione
12 a	Barion	29	Scaricazione
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b			
14	Koerber	4	Caricazione
17	Francesca	30	»
21	Adria	29	Scaricazione
22	Sorrento	2	»
Molo I			
23	Bregenz	30	»
24	Begonia	30	»
25			
30	Perseveranza	5	»
32			
35			
58			
69	Elektra	30	»
17	Bucovina	30	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'ALLEGRIA in società: arguzie, frizzi, aneddoti giocondi, scherzi, motti spiritosi, avventure galanti, ecc. per figurar bene in conversazione: grosso volume Cor. 2.85. — **Per ridere allegramente tra uomini:** racconti del **massimo umorismo**, con pupazzetti spiritosi, ed aggiuntovi **Un milione di frottole** per tenere allegra la società: eleg. volume Cor. 2.40. — **Poliglotta in 6 lingue**, con pronunzia sotto ogni parola (ital., franc., ingl., ted., spagn., portogh.), che ognuno impara da sè a parlare in 3 mesi: pag. 214, Cor. 2.75. — ADOLFO LOVATI: **Un delitto nell'aria**, pag. 234, Cor. 2.50. (Prezzi franco Estero). — Gratis listino libri. — Vaglia all'antica Libreria Editrice CONCORDIA, Via Fabbri 5, MILANO (Anno 38°).

AUTOMOBILE-TRASPORTO
16 HP portata chilogrammi 1400, ottimo stato, vendesi buone condizioni. Offerte al «Piccolo» sub **«Daimler Trasporto»**.

LOTTERIA STATO
COR. DUECENTOMILA
UN BIGLIETTO Cor. 4
Vende in Trieste il Cambio Valute
A. BOLAFFIO V. S. ANTONIO 6
Con 5 Bigl. (Cor. 20) **grande facilità di vincita.**
Si spedisce verso invio dell'Importo e posta.

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
traslocato in Via Fonderia 5
Telefono 6-93.

LE TORTURE DELLA SORDITA
A scopo di propaganda scientifica, il ben noto Dr. Saison, indicherà *gratuitamente*, a tutte le persone affette da SORDITÀ, Ronzii od altre malattie dell'orecchie, un rimedio infallibile, semplice e poco costoso per guarire radicalmente questa penosa infermità. Basta scrivere al Dr. SAISON, 84, rue d'Hauteville, *Parigi* (Francia).

STOFFE di Bruna per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso **Etzler & Dostal** Bruna Schwedeng N. 39.
Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.

VINO TOKAJ DELLE CANTINE DI CORTE

Dalle i. r. Cantine di Corte di Vienna vendonsi le seguenti qualità di vino di Tokaj, in bottiglie, vendita da 6 bottiglie da ½ litro in più, e precisamente:

Qualità	1	«Bratenwein» di Tokaj. . . .	a Cor. 2.20
»	2	«Szamarodner»	» 3.30
»	3	«Szamarodner»	» 4.40
»	4	«Szamarodner»	» 5.50
»	5	«Ausbruch»	» 8.80
»	6	«Ausbruch»	» 11.—
»	7	«Ausbruch»	» 13.20
»	8	«Essenz»	» 17.60
»	9	«Essenz»	» 22.—
»	10	«Essenz»	» 55.—
»	11	«Muskateller»	» 33.—
»	12	«Brandy»	» 3.30

Si accettano soltanto ordinazioni per iscritto indirizzate alle i. r. Cantine di Corte. Le i. r. Cantine di Corte non trattano personalmente.
Le spedizioni si fanno a mezzo di uno speditore verso rivalsa di tutto il costo.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

RAGAZZETTA quattordicenne, offresi quale bambinaia. Madonnina 13, porta 4. 3939 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBINAIA per bambina cercasi, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 3859 B

BAMBINAIA friulana, pratica anche di stanze, cercasi. Via Nicolò Machiavelli 3, terzo. 9558 B

BAMBINAIA friulana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12075 B

BAMBINAIA capace, con buoni attestati, cercasi per famiglia signorile; buona paga. Via Miramar 15, p. 11. 9602 B

CUOCA capace, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo: via Vienna 12, scala 1, mezzanino, porta 21. 3605 B

CUOCA brava, con buoni attestati, cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 3915 B

CUOCA, buoni attestati cercasi. Acquedotto 16, primo. 9599 B

CUOCA fina cercano coniugi soli. S. Nicolò 30. 9580 B

DOMESTICA, sappia bene cucinare, con buoni attestati, cercasi. Gatteri 6, primo. 9575 B

DOMESTICA, giovane, con attestati, cercasi. Giulia 39, IV piano. 9553 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Rivolgersi Belvedere 31, p. II, porta 7. 3958 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Rossetti 15, primo, destra. 9610 B

DONNA stabile, onesta, famigliare, cercasi da piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 4019 B

DOMESTICA, possibilmente tedesca, capace tutti lavori, con attestati lungo servizio, cercasi. Schlesinger, Stadion n. 35. 3785 B

DOMESTICA giovane possibilmente friulana cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 68, p. II. 9588 B

DOMESTICA, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Ugo Foscolo 22, secondo piano, porta 7. 9534 B

DONNA servizio brava, cercasi la mattina. Caserma 13, I, porta 7. 9530 B

PRESTASERVIZI pulita, piccola famiglia, cercasi prontamente. Presentarsi dopo mezzodì. Indirizzo Piccolo. 4012 B

PRESTASERVIZI, cercasi mattina e dopopranzo, corone 24. Boccaccio 11, quarto, porta 15. 9541 B

PRESTASERVIZI con attestati, corone 22, cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 3919 B

PRESTASERVIZI, dalle 8 alle 10 o dalle 9 alle 11 cercasi. Giustinelli 1 a, p. 24. 12077 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi 3-6 cor. 12. Foscolo 27, porta 16. 9634 B

PRESTASERVIZI abile, onesta, cercasi. - Rivolgersi C. Ghega 2, II, destra. 3925 B

RAGAZZA per bambino cercasi. Via Poste 3, Pibrauz, negozio. 9605 B

RAGAZZA capace per stanze, alla mattina, cercasi. Via Acque 10, II. 9562 B

RAGAZZA, possibilmente tedesca, cercasi per piccola famiglia. Via Sette fontane 32, quarto. 3942 B

RAGAZZA prestaservizi intera giornata cercasi. Lazzaro 1, IV, p. 8. 9638 B

RAGAZZETTA sorvegliare bambino, per tutto il giorno, cercasi. Fontana 11, IV, destra. 4018 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CASSIERA, venditrice, lunga pratica, ottime referenze, offresi. Offerte «Ernst 3949» al Piccolo. 3949 C

CORRISPONDENTE tedesco-francese, conosce italiano, lavoratore indipendente, cerca occuparsi ore pomeridiane. Offerte «Perfetto» Piccolo. 3944 C

DROGHIERE praticante, dieci anni di servizio, tre di farmacia e sette di drogheria, conoscenza italiano e croato offresi. Indirizzo Piccolo. 13092 C

FAMIGLIA piccola, brava, pulita, cerca posto portinai. Indirizzo Piccolo. 3924 C

IMPIEGATO dello Stato in provincia, colto, intelligente, ottime referenze, bella presenza, dovendo venire Trieste per condizioni famigliari, cerca posto. Conosce contabilità, italiano, tedesco, abbastanza francese, dattilografia. Offerte «400 stato» Piccolo. 4016 C

LUCIDATORE sedie, offresi; prezzi miti. Raccomandabile per osti. Offerte «Esatto 9547» Piccolo. 9547 C

MARITO, moglie, offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 3940 C

MASSEUR, Aquaro Vito, già masseur al Bagno Romano, offresi a domicilio. - Massaggi, semi bagni ecc. Via del Ponte n. 6. 3728 C

PENSIONATO giovane, ottime referenze, con cauzione, offresi anche per singole ore giornaliere, come riscuotitore, sorvegliante. Offerte «Giovane 3986» Piccolo. 3986 C

RAGAZZO tredicenne, cerca occupazione pomeriggio, qualsiasi negozio. Indirizzo Piccolo. 3980 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi; prezzi miti. Via Chiozza 9, 1. 9601 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale venditrice, cassiera. Offerte «Calzoleria» Piccolo. 9614 C

SIGNORINA dattilografa, anche per copiature, italiano, tedesco, offresi. «Romilda» Piccolo. 9607 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(9)

— Oh! Sir Giorgio, non volevo offendervi; come sono stata scortese! - esclamò Peggy posando istintivamente la propria mano sulla sua. - Perdonatemi, ve ne prego, e venite a salutare il babbo, non dite di no.

I loro occhi s'incontrarono ed egli tentò di allontanarsi, ma il contatto di quella tiepida mannina lo fece fremere. Egli disse a sè stesso che le ultime ventiquattr'ore erano state un incubo spaventevole da cui s'era destato. Ad ogni modo, aveva la coscienza tranquilla e la vita gli era divenuta dolce e preziosa. Senza pronunciare una parola, seguì la fanciulla.

Ella chiacchierò allegramente per tutta la strada, raccontandogli i più recenti fatti avvenuti a Crauby, descrivendogli i loro vicini, confessandogli tutte le colpe da lei commesse sulle sue terre. Ma Hetherington affascinato dalla memoria della sua voce, ascoltava appena le sue parole.

La Palazzina Rossa era un fabbricato lungo e basso con le porte e le finestre aperte al sole e al vento. Peggy entrò in un atrio che serviva anche da sala da pranzo. Sul pavimento erano gettati diversi tappeti di pelliccie e sulla tavola di quercia posta presso il caminetto dove ansava e gocciolava un bel bricco, brillava l'argenteria. Il colonnello Mehon leggeva il giornale mattutino, seduto sul seggiolone di quercia.

— Finalmente! - esclamò egli senza alzar gli occhi. - Cominciavo a temere che Hetherington t'avesse sorpresa a pescare e t'avesse sequestrata; quell'animale ne sarebbe capace.

Peggy lasciò cadere la canna da pesca e s'appoggiò alla tavola ridendo di gusto.

— Invece io ho sequestrato lui - gridò - e l'ho condotto qui, a far colazione con noi.

Il colonnello Mehon gettò via il giornale.

— Diavolo! Vi domando scusa, Sir Giorgio, non sapevo, non intendevo.

Peggy era rimasta imperturbata.

— Vi avevo avvertito che godevate di un pessimo nome, Sir Giorgio, - disse ridendo - ma spero che, dopo quindici anni saprete perdonare come avete saputo dimenticare. Ora accomodatevi. Io vado a consegnare la trota a Maria; fra pochi minuti saranno pronte l'una e l'altra.

Uscì ballando e cantando, ma tornò quasi subito per dispensare il tè ed il caffè.

— E' vergogna, nevvero, essere in due e preparare tè e caffè contemporaneamente? Ma che volete, Sir Giorgio? il babbo ed io non dobbiamo render conto a nessuno di ciò che facciamo e così ci viziamo reciprocamente. Questa mattina, tanto per cambiare, vizieremo voi.

Quando Hetherington lasciò la Palazzina Rossa per tornare a Crauby Hall era quasi mezzogiorno. La mattinata era passata in un lampo, come un raggio di sole che disperde le nere nubi che lo circondano. Ma per quanto breve, quel raggio di sole gli aveva fatto bene: gli aveva dato forza e coraggio. Era venuto il momento di guardare nuovamente in faccia gli avvenimenti, anche se si sentiva mancare il cuore, anche se essi lo nauseavano moralmente e fisicamente. Pure egli era deciso ad arrischiare la partita, ad affrontare il futuro, a dispetto del passato. Un solo terrore lo angustiava ancora; se aveva ucciso in un impeto di pazzia, la pazzia poteva tornare da un momento all'altro!

Condusse il cavallo in scuderia ed entrò in casa. Cinque o sei persone lo aspettavano nel suo studio; sulla tavola preparata per la colazione era posato un fascio di lettere. Il maggiordomo gli nominò le persone venute a parlargli: il suo fattore, Mac Turgot, il capo guardiano, un ispettore di polizia, due fittavoli e il signor Bister: «quel signore ch'è venuto ieri sera, signore».

Hetherington mostrò con un cenno che aveva compreso e cominciò ad aprire macchinalmente le lettere dopo aver detto al maggiordomo di sparecchiare perchè aveva già fatto colazione.

Le lettere erano quasi tutte di affari: una, dei suoi procuratori di Londra gli dava ricevuta d'una sua lettera aggiungendo ch'essi sarebbero stati ben lieti di riceverlo il venturo mercoledì. Hetherington si mise quella lettera nella tasca del vestito. Un'altra, più voluminosa, conteneva il libretto dei depositi che aveva alla banca. Egli sedette ad esaminarlo con una certa curiosità. Il signor Bister aveva ragione: egli era molto ricco; in quel momento la banca aveva a suo credito una somma di undicimiladuecentocinquanta sterline.

L'ultima lettera era di mano femminile e rompendone il sigillo egli notò che il suo profumo gli era noto; era il profumo nascosto nel merletto trovato in camera sua.

«Caro Giorgio,

«Ti spero arrivato felicemente. Ti scrivo in fretta queste righe perchè suppongo che S. ti abbia seguito. Se viene da te, ti supplico di pagarlo per liberartene una volta per sempre. Che cosa sono per te poche migliaia di sterline? Ho il presentimento che se non definisci la faccenda, accadrà qualche cosa di terribile ad uno di voi due».

«Tua sempre aff.ma «Carmen».

Prima di ripiegare quella lettera, Hetherington guardò l'indirizzo che portava: «99, Albert Hall Mansious, Knightsbridge, Londra».

Provò una scossa accorgendosi che si ricordava di Londra: il quadro della città gli si presentò subitamente alla memoria. Ma la ricordava altrettanto vagamente del profumo del pizzo antico. E Carmen - chi era? - una sua amica, una sorella, la sua amante, sua moglie? Le ipotesi erano pericolose e l'istinto gli diceva che anche la donna poteva essere tale se per caso rassomigliava al ritratto da lui trovato e di cui era certamente l'originale.

Lasciando stare le lettere, Hetherington disse al maggiordomo che avrebbe ricevuto prima di tutti il signor Bister. Ma prima salì nella sua stanza per prendere il libretto degli chèques. Guardò il frontispizio d'un romanzo per vedere come segnava il proprio nome. Provò a scriverlo sopra un pezzo di carta, ma non riuscì ad imitare perfettamente la firma del libro. Considerò con sorpresa quel nuovo fenomeno, l'improvvisa perdita della memoria non avrebbe dovuto alterare la sua scrittura! Coperse un intero foglio di carta di firme; un perito le avrebbe trovate certo molto somiglianti a quelle del libro. Cominciò allora a sospettare di sè stesso. Forse non era Giorgio Hetherington! Forse il morto del bosco era Sir Giorgio ed egli? no, al solo pensarvi gli pareva d'impazzire. Ricominciò ad imitare la propria firma e finalmente gli parve d'esservi riuscito veramente bene. Allora prese il libro degli chèques e ne firmò uno di novemilacinquecento sterline. Il minuto dopo raggiungeva il signor Bister nel salotto da pranzo. Quel mattino portava ancora il cappello a cencio calato sugli occhi, il bavero del soprabito rialzato e la sciarpa intorno al mento e alla bocca. Scoperse quest'ultima per dire a Hetherington con un solenne inchino:

— Ora sarete soddisfatto, Sir Giorgio.

Hetherington lo fissò con uno sguardo scrutatore, ma vide il volto d'un uomo intelligente e bene educato. Esprimeva la crudeltà, l'egoismo, ma non era un viso da assassino o da ricattatore.

— Non sono soddisfatto, rispose, - ma sono disposto a darvi la somma che chiedete a patto che abbandoniate questo paese. Sono stato consigliato a ciò, da una persona che conosce il vostro segreto.

Bister corrugò la fronte e parve un momento sorpreso.

— State riacquistando la memoria, eh? Chi è il vostro informatore?

— Una donna....

Hetherington tacque improvvisamente e sedutosi allo scrittoio scrisse qualche parola sopra un foglio di carta e lo porse a Bister.

— Firmate questo ed avrete subito lo chèques di 9.500 sterline.

Bister obbedì senza discutere e senza neppur leggere ciò che Hetherington aveva scritto.

— Spero che la firma sia valida - disse intascando lo chèques; - non l'avrete cancellata o ordinato il pagamento a voi stesso? no, va benissimo. Allora, arrivederci. Devo riconoscere che siete un buon giocatore, per Dio, vi ammiro! Questa mattina vi ho visto far la corte ad una bella ragazzina; farebbe ottima figura come padrona di questo palazzo, nevvero? lo rallegrerebbe un po'. Tuttavia se volete il mio consiglio, non vi sposate, e non restate qui, ma stabilitevi a Londra. Non ci rivedremo più e se dovessimo rivederci, sarà soltanto fra molti anni, ma frattanto non dimenticate ciò che vi ho detto.

ARTURO APPLIX. (*Continua*).

†

GIOVANNA Ved. CENCUR

nata DEMARCHI

spirava oggi dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I figli PAOLINA, PIETRO e GISELLA, la nuora ANNA n. SIK ed il genero ATTILIO MORSANI, in preda al più acerbo dolore dànno il tristissimo annuncio agli altri parenti agli amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile estinta seguiranno sabato 30 corr., alle ore 3.30 pom., partendo dalla casa n. 40 di Servola.

Trieste-Servola, 28 Novembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

†

Giuseppe Felluga

d'anni 28

TECNICO E RAGIONIERE

spirò ieri alle ore 10.30 ant., dopo brevi sofferenze, nelle braccia dei suoi cari.

La dolente consorte **IRENE** e i figli **NORINA** e **GASTONE**, i fratelli **UMBERTO** e **GIOVANNI**, in unione agli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita.

CIVIDALE, 28 novembre 1912.

Il sottoscritto partecipa il decesso del suo benemerito impiegato

GIUSEPPE FELLUGA

avvenuto in Cividale addì 28 corr.

TRIESTE, 28 Novembre 1912.

Nicolò Drioli
Costruttore edile

La sottoscritta partecipa agli amici e conoscenti che i funerali del suo amato

GIUSEPPE BLASON

decesso a Resiutta addì 29 settembre, vittima di un accidente automobilistico, avranno luogo Sabato 30 corr., alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla Stazione della Ferrovia Meridionale.

In pari tempo ringrazia tutte quelle gentili persone che vorranno prendere parte al corteo e sente l'obbligo di esternare la più viva riconoscenza alla Spett. Ditta Fratelli di Lenardo per la parte presa al suo lutto e per l'aiuto materiale prestatole.

Trieste, 29 Novembre 1912.

Famiglia BLASON.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano l'irreparabile perdita della loro dilettissima

EMMA MARTINOLICH

nata RAGUSIN

d'anni 52, che si spense placidamente questa sera, confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari.

I funerali della cara estinta avranno luogo venerdì 29 corr., alle ore 3 pom., dalla via Galleria N. 3.

Trieste, 28 novembre 1912.

Antonio Giovanni, consorte
Maria, Giovanni, Luigia, Antonio, figli
Giacomo Ragusin, Antonio Ragusin, Mery Craglietto, Luigia Stuparich, Clotilde Ragusin
fratelli
Marianna ved. Martinolich, suocera
cognati, cognate e nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORE distinto, celibe, assumerebbe amministrazione beni, compenso convenirsi. Preferita signora benestante. Offerte «Labor» posta centrale, verso scontrino. 3991 C

SARTA offresi giornata per famiglia. Via della Guardia 44, terzo. 3999 C

SIGNORINA pratica tutti lavori scrittoio, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi quale impiegata. Offerte «1. dicembre» al Piccolo. 3934 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire a bambini, mattina e dopopranzo. Offerte «Kinderfräulein» posta centrale. 9531 C

SIGNORINA giovane, distintissima, vera francese, diplomata lingue, offresi a famiglie distinte. Indirizzo Piccolo. 3905 C

SIGNORINA praticissima scrittoio, cassa, conosce bene tedesco, offresi. Gentili offerte «Laboriosa 9633» Piccolo. 9633 C

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi unico subinquilino. Chiozza 33, porta 9. 3906 C

SARTA forestiera, priva conoscenza, offresi a giornata oppure in casa. Scussa 3, porta 6. 3901 C

SARTA per ragazzette, ragazzi e bambini, offresi alle famiglie a giornata, cor. 1.40. Offerte «A. M. 3895» Piccolo. 3896 C

SIGNORINA di distinta famiglia; volonterosa, pratica lavori scrittoio, contabilità, dattilografia, corrispondenza italiana, pratica anche negozio, attualmente impiegata, cerca posto per migliorare. Offerte «Raggio» al Piccolo. 9382 C

VENTIQUATTRENNE dattilografo, perfetta conoscenza contabilità, italiano, francese, cersa impiego: miti pretese. Offerte «Emilio 8574» Piccolo. 9574 C

POSTI DISPONIBILI.
6 cent. la parola - minimo 50 cent.

CORRISPONDENTE tedesco, giovane, con miti pretese viene cercato da ditta grossista. Offerte sub «Decembre 100» al Piccolo. 3795 D

CALZOLAIO abile per riparazioni, e mezzo lavorante, cercansi. Via Molin grande 48. 9546 D

DATTILOGRAFA provetta, stenografa, praticissima lavori ufficio, aiuto contabilità, primarie referenze, occuperebbesi subito. — Offerte «Attiva 8395» al Piccolo. 8395 D

DISOCCUPATI, volete guadagnare moltissimo con pochissime corone di capitale? Indirizzate cartolina doppia a Lino Ostani, casella postale 177, Padova (Italia). 13074 D

FINESTRAIO ed un impaccatore vetrami cercansi. Palme. Coroneo 45. 9474 D

GARZONA sarta da donna cercasi prontamente. Sartoria Gozzi, via Nuova 30, II piano. 9637 D

GIARDINIERE-ortolano, ammogliato, veramente capace, cercasi. Indirizzo: via Vienna 12, scala I, mezzanino, porta 21. 3606 D

GARZONA con paga cercasi. Via Torre bianca 20, Pardo Curiel. 4008 D

GUARDAROBIERA che sappia bene stirare cercasi per casa signorile. Offerte al Piccolo sub «Guardarobiera-stiratrice». 3710 D

PRATICANTE bravo, con paga, cercasi da casa commerciale. Offerte «Praticante 9554» al Piccolo. 9554 D

PIAZZISTA introdotto ristoranti, trattorie cercasi per articolo novità. Forte provvigione. Offerte con referenze sub «Attivo 10» al Piccolo. 4027 D

PORTINAI marito e moglie per una casa nei paraggi di via Parini cercansi: riceverebbero abitazione di camera e cucina, preferirebbesi guardia sicurezza in pensione. Offerte al Piccolo sub «1912». 3538 D

RAGAZZO cercasi da stabilimento industriale. Presentarsi con «libretto». Indirizzo al Piccolo. 4002 D

RAGAZZE cercansi per legatoria di libri. Succ. Mercier, Riva Carciotti 9, in corte 4023 D

RAGAZZA apprendista parrucchiera lavoro capelli, cercasi presso Baldassi, Via Poste 3. 9411 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Via Boschetto n. 36. 4011 D

SIGNORINA scrivere, tradurre italiano, tedesco, vitto ed alloggio cercasi. Commerciale 11, primo. Presentarsi 9 alle 10 antimeridiane. 3615 D

SIGNORINA, perfetta conoscenza tedesco, italiano, stenografia, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Importazione caffè». 9608 D

UOMO serio, cercasi per cinematografo. - Offerte sub «Serio 9548» Piccolo. 9548 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, affittasi corone 25, libera 15 dicembre. Via Bachi N. 11, II, destra. 9532 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente a 2 amici, volendo vitto, affittasi. Valdirivo 19, terzo. 9528 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente in buona famiglia senza bambini, prezzo mite. Coroneo 13, porta 10 (vicinanze Caserma grande). 3899 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi corone 28. Crociera 1, porta 6. 3916 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi a signorina presso coniugi soli. Boschetto 28, secondo, sinistra. 3786 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Foscolo 44, mezzanino, porta 4. 3977 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, ingresso libero, con stufa, da affittare per dicembre. Corso 35, II. 3979 E

CAMERINO chiaro, quieto, con letto, affittasi persona civile. Indirizzo Piccolo. 3997 E

CAMERA, uno, due letti, stufa, affittasi, vicino Eintracht. Coroneo 13, terzo, sinistra. 3998 E

CAMERA due finestre, elegantemente ammobiliata, una, due distinte persone, affittasi, eventualmente vitto. Acque 18, I. 3985 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, 28 corone, affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 9593 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi, Piazza Ospedale 4, primo, porta 6. 9596 E

CAMERA sul davanti, vuota, affittasi prontamente. Olmo 6, porta 8. 4031 E

CAMERA vuota, grande, con alcova, stufa, volendo mettesi bollitore, affittasi. Artisti 10, II. 9644 E

CAMERA vuota affittasi prontamente, via Rapicio 5, II, p. 10. 9627 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Alfieri 10, II, sinistra, angolo Gatteri. 9645 E

CAMERA ammobiliata affittasi, stupenda posizione. Via Conti 40, I, 7. 4020 E

CAMERETTA vuota, affittasi. Barriera 12, p. I, p. 7. 9649 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. Farneto 46, III, 15. 3959 E

CAMERA, volendo uso cucina, affittasi corone 14. Istituto 39, pianoterra. 9557 E

CAMERA vuota, uso cucina, affittasi prontamente. Poste 12, II, porta 13. 9561 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente. Via Solitario 2, I. 9564 E

CAMERA ammobiliata, camerino vuoto affittasi prontamente. Acquedotto 22, porta 31. 3974 E

CAMERETTA ammobiliata bella, affittasi prontamente. Via Palestrina 2, II, destra. 3967 E

LETTO, affittasi. Farneto 24, III piano. 3961 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Giuseppe Gatteri 44, porta 11. 9543 E

MONFALCONE, Hotel Lido. Pensione per operai cor. 2 al giorno. 13096 E

PENSIONE finissima, cucina italiana, tedesca, ogni giorno variata, frutti, dolci, offresi a distinti signori, prezzo cor. 56 mensili. Nuova proprietaria, Via Lavatoio N. 1, I, destra. 3815 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi, eventualmente vitto, preferibile signorina impiegata o maestra. Indirizzo Piccolo. 3894 E

STANZA ammobiliata, grande, con poggiuolo, volendo anche con due letti, affittasi. Via di Roiano N. 4, II porta 10. 3788 E

STANZA ammobiliata, vicinanze Meridionale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3917 E

STANZE ammobiliate, con uno e due letti, affittansi. Torre bianca 18, I. 3963 E

STANZA bene ammobiliata, con luce elettrica ed ascensore, affitta prontamente piccola famiglia a distinto signore. Via Valdirivo 42, IV. 9424 E

STANZA ammobiliata affitta prontamente distinta signora. Via Bachi 17, secondo, sinistra. 3900 E

STANZA ammobiliata, casa nuova, affittasi. Massimo d'Azeglio 19, II, sinistra. 9542 E

STANZA bellissima, affittasi prontamente. Via Nuova 19, I. 3918 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi corone 26. Istituto 17, primo, sinistra. 9533 E

STANZE (due), andito, acqua, gas, ingresso libero, centro, affittansi uso scrittoio, ambulatorio medico. Indirizzo Piccolo. 3902 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. - Indirizzo Piccolo. 3933 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 3938 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Antonio Caccia 11, porta 11. 3936 E

STANZA vuota od ammobiliata, chiara, ingresso libero, affittasi. Piazza Barriera 5, terzo, scala II. 9549 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi ad unico subinquilino; escluso donne. Farneto 38, mezzanino. 9545 E

STANZA, stanzetta disobbligate, quasi ingresso libero affittansi con senza vitto, gas. Rossetti 11, pianoterra. 9629 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi per una, due persone, eventuale vitto. Via Canova 21, porta 10, I.mo. 4022 E

STANZA vuota, chiara, con comodo cucina, affittasi. Leonardo da Vinci n. 2, II piano, 7, presso Giardino pubblico. 9645 E

STANZA elegante, centro, affitta distinta famiglia; eventualmente vitto. Boschetto 6, terzo. 3962 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi corone 30 mensili. Corso 43, porta 7. 9572 E

STANZA ammobiliata, bella vista, ariosa, disobbligata, affittasi 16 corone. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 9573 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Madonna del mare 6, I. 3965 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Bachi 17, primo, porta 4. 3812 E

STANZE 1 o 2 ammobiliate affittansi. Largo Santorio 5, II, angolo Carducci. 9569 E

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi. - Solitario 13, porta 9. 9587 E

STANZA vuota affittasi per lavoratorio o scrittorio. Piazzetta S. Giacomo 2, terzo, sinistra. 9581 E

STANZA ammobiliata, elegante, stufa, con vitto affittasi. Chiozza 41, II. 9577 E

STANZA grande, bene ammobiliata, altre attigue, casa nuova affittasi. Gatteri 9, II, porta 14. 9584 E

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Luigi Galvani 3, mezzanino. 9597 E

STANZA ammobiliata, camerino con letto, affittansi. Malcanton 4, porta 15. 9655 E

STANZA bellissima, ammobiliata, finestre davanti, massima pulizia, affittasi. Azeglio 19, III, sinistra. 9641 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi distinta persona. Torre bianca 15, I. 4006 E

STANZA ammobiliata, oppure due vuote affittansi. Tor San Lorenzo 1, pianoterra. 4010 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, affittasi presso distinta famiglia. Ugo Foscolo 20, I. 9565 E

STANZA vuota, davanti, affittasi persona sola. Kandler 1, porta 14. 9563 E

STANZE due, ammobiliate, con ingresso libero e senza ingresso libero affittansi Via Cologna 11, secondo. 9615 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. San Michele 26, I, porta 7. 9653 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Gaspara Stampa 8, quinto p. 9591 E

STANZA davanti, vuota o ammobiliata, unico subinquilino, affittasi presso piccola famiglia. Fontana 3, mezzanino. 9620 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, gas, affittasi. Barriera 12, porta 12. 9617 E

STANZA con due letti, volendo vitto, affittasi. Corso 39, II, porta 15. 9612 E

STANZA vuota affittasi. Via Antonio Caccia 5, I, porta 21. 9611 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Farneto 37, I, porta 5, vista Gatteri. 3943 E

STANZA ammobiliata, con uno o due letti, ingresso libero affittasi. Chiozza 7, secondo. 3966 E

STANZE due, uso scrittoio, gas, stufa, primo piano, vicino Piazza Grande affittansi prontamente. S. Sebastiano 6 (sopra negozio Forti). 3989 E

STANZA due letti, volendo buon vitto, preferibile scolari, affittasi. Via Scuole nuove 17, II, San Giacomo. 3973 E

STANZA elegante, comfort moderno, uso del bagno affittasi prontamente. V. Gatteri 7, primo, destra. 9600 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

STANZE (due) vuote, attigue, ingresso libero (eventualmente vitto) cercansi. Offerte «Manon 9539» Piccolo. 9539 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, una vuota attigua cercasi da signore. Piccolo «50». 9592 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Stasera, ore 8, istruzione balli moderni. Chiozza 7, Modugno. 3067 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio, 2 dicembre, durata un mese. Inscrizioni fino al 30 novembre. Fany Luzzatto, Corso 7, terzo. 9552 G

ADOLESCENTI! Venerdì, martedì, ore 6, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 3066 G

BALLO bambole bambine desiderose prendervi parte, presentarsi giornalmente Daquino, Stadion 6. 9320 G

BERLITZ School. Premiato istituto linguistico del mondo; 360 filiali; ufficio traduzioni. Informazioni dalle 7 alle 22. via Sanità 10, primo. 3913 G

BERLITZ School. Salotto di conversazione per francese, italiano, tedesco, ritrovo delle persone appartenenti ai più alti ceti di Trieste. Grande sala di lettura. 3912 G

BERLITZ School. Quindici professori delle rispettive nazionalità, esito garantito; lezioni a domicilio da professori di Università; sei corone per lezione. 3911 G

BERLITZ School. Nuovi corsi iniziansi il 2 ed il 5 dicembre pel francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, ecc., cor. sette, dieci, dodici mensili. 3910 G

OTTANTA centesimi lezioni contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia. Studio Cernè, Stadion 11. 8696 G

SIGNORINA assolto esame maturità liceale, impartirebbe lezioni italiano bambini classi inferiori. Indirizzo Piccolo. 3760 G

TEDESCO insegna con metodo rapido, facile, professore. Nuova 27, II. 9536 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE smarrito iersera via Cavana, inglese, generosissima mancia, portandolo via Cavana 19, II p. 90 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO, «comfort», cerca piccola famiglia due persone. Offerte «Piccola famiglia 3620» al Piccolo. 3620 I

APPARTAMENTINO moderno cercasi prontamente per coniugi senza bambini. Offerte con prezzo sub «Impiegato 9551» al Piccolo. 9551 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI camera, cucina, due camere, cucina, campagna vicino via Molino grande, affittansi prontamente. Rivolgersi via Aless. Volta n. 8, portinaio. 3691 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 3454 L

APPARTAMENTO moderno, 6 stanze ed accessori affittasi prontamente. Via Miramare 25, p. II; corone 1900. 9507 L

APPARTAMENTI di lusso, 6 stanze e cucina, riscaldamento centrale, ascensore affittansi prontamente. Via Valdirivo 29. 9505 L

APPARTAMENTO sette stanze e accessori, rimesso a nuovo affittasi prontamente, cor. 2200. Via S. Nicolò 11, p. III. 9504 L

APPARTAMENTO sei camere in facciata, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Sanità 3, p. terzo. 9506 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente prezzo molto conveniente. Boccaccio 12, primo. 9399 L

APPARTAMENTO tre locali, sulla strada, affittasi. Via Beccherie 47, vicino Cinematografo. 9223 L

APPARTAMENTO pianoterra, due propri ingressi, grande giardino, quattro stanze, camerino, cucina, doppio gas, volendo elettrica, ingrandibili, adatto società, qualsiasi industria, affittansi prontamente corone 1200 annue. Cattedrale 1. 9222 L

APPARTAMENTO sei stanze, affittasi prontamente, affitto cor. 1200; uno cor. 1150. Via Zovenzoni 5. 8816 L

APPARTAMENTI (due) splendidi, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Galleria 8. 9529 L

APPARTAMENTO signorile, rimesso a nuovo, di tre camere, camerino, affittasi prontamente. Rivolgersi Via S. Giusto 1 mezzanino. 3989 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort signorile, adatto per sposi, composti due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente. Settefontane 36 (vis-à-vis Piazza Perugino). 9622 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, separato giardino, principio Scalasanta affittasi. Indirizzo Piccolo. 4032 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, posizione splendida, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4024 L

APPARTAMENTO in comune, stanza, camerino, cucina vuoti, affittansi per il 1. dicembre, in bella casa nuova. Via Tor S. Pietro 14, porta 9. 9613 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Ferriera N. 25. 3954 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cantina, subaffittasi. Galileo 3, porta 3. 9595 L

APPARTAMENTI ariosi, comfort signorile, composti due stanze, camerino, cucina, da cor. 700 a 800 affittansi prontamente, in posizione salubre, pressi linea tramviaria. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 9589 L

APPARTAMENTI signorili, vasti e soleggiati, due stanze, camerino, cucina, annue corone 750, tutto compreso, acqua dietro consumo, affittansi prontamente in stabile di lusso. Via Petronio 1, piazza Sette fontane 36. 9570 L

CAMERA, cucina, orticello, affittansi prontamente a Roiano. Rivolgersi Ghega 8, terzo, porta 12. 3956 L

CAMERA grande, focolaio, negozio angolo prontamente affittansi. Informazioni Campo San Giacomo 15. 9619 L

GARAGE, magazzino chiaro, gas, acqua, affittasi prontamente. Rivolgersi via A. Volta n. 8, portinaio. 3690 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 3457 L

MAGAZZINO con focolaio, affittasi prontamente. Via Ferriera N. 25. 3953 L

MAGAZZINI posizione centrica, affittansi prontamente. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 9590 L

NEGOZIO, due fori, affittasi prontamente. Piazza Ponterosso 2; rivolgersi portinaio. 3946 L

NEGOZI affittansi prontamente, casa nuova. Via Gatteri 40. 9509 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente, corone 1600. Via Stadion 19. 9508 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO, bollitore, bracciale, altri mobili vendonsi. Farneto 29, I, destra. 9609 M

ARMADI due con specchio, sparherd a gas, cappotti e soprabiti, macchina per tappeti vendonsi. Tommaseo 1. 12076 M

BICICLETTA per signorina, vendesi. Roiano, via dei Mirti 17, Contin. 9568 M

BAULI, campioni, manifatture, scansie, banchi, armadi per negozio e magazzino vendonsi. Via S. Lazzaro 5, magazzino. 3971 M

BICICLETTE per viaggio tre, buone, cercansi, portarle Geppa 12, Petrich. 9643 M

BICICLETTA modello, elegantissimo, vendesi causa militare. Coroneo 13, I, destra. 9632 M

BOLLITORE a gas, tre fiamme, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3923 M

CHIUSURA da scrittoio, lastre ornamentali, solida, elegante, vendesi prezzo occasione. Società Industriale Olio, Roiano, dietro la scuola popolare. 9477 M

CAPPELLI (due) bellissimi, modelli Parigi, vendonsi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3908 M

CANAPE' vendesi entro giornata, cor. 32; occasione. Via Venezian 27, III, Mouha. 3987 M

CAMERA matrimoniale moderna, quasi nuova, noce chiara, vendesi prontamente causa partenza. Via Promontorio 8, III, destra. 3988 M

CASSE vuote, (100) quasi nuove vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3978 M

CAMERA letto, due persone, marmi stupendi, cristallo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4015 M

CAMERA letto nuova, chiara, solidissima, vendo prezzo occasione. Falegname Mainardi, Paduina 5. 9585 M

CAPPOTTI, vestito quasi nuovo e bollitore vendonsi. Acque 5, IV, sinistra. 9583 M

CAMERA matrimoniale signorile, stile inglese, altra intagliata, una splendida pranzo lussuosa, vendonsi vera occasione. Gatteri 44, primo, porta 10. 3975 M

CARRETTINA a due ruote per magazzino. Tornio di ferro piccolo per dilettante, vendonsi. Via Media 38. 3957 M

CUTTER buonissimo stato, metri 7.30, cabina due letti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3995 M

CASSETTE vuote, per spedizioni, vendonsi. Andreuzzi, Corso 5. 3960 M

GHIACCIAIA doppia per albergo vendesi. Via S. Lazzaro 5, magazzino. 3972 M

GIARDINIERA nuovissima vendesi giornata, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3996 M

GRAMMOFONO nuovo, con 20 pezzi, voce forte, vendesi. Chiozza 25, p. 7. 9566 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffoniers, lavamano vendonsi sottoprezzo. - Fonderia 12, primo, destra. 9586 M

LIBRERIA moderna in mogano intarsiato lucido vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3983 M

LETTO completo, lavamani, divanetto, cortinaggi e modiglioni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4026 M

LAVAMANO moderno, una persona, toilette, peluche, specchio 62 - 94 vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4001 M

LETTO completo, materassi lana, divano, con specchio, vendesi buon prezzo. Foscolo 7, corte. 9567 M

LETTI (due), con suste, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3952 M

MILORD bellissima, quasi nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3994 M

MOTORE gas o benzina, usato, 4-5 HP., cercasi. Indirizzo Piccolo. 3993 M

MOTORE elettrico, usato, due cavalli, con collettore, cercasi. Via Istituto 5. Cazorzi. 9625 M

MOBILI, cassa forte, preziosi, altri oggetti vendonsi. Campo San Giacomo 15. 9618 M

MOBILI singoli, camere complete, eccezionale occasione, vendonsi dalle 2 alle 5. Via Pesce 4, suonare il campanello. 3984 M

MACCHINA Singer quasi nuova, con tavolino, vendesi. Giulia 74, primo, porta 12. 3937 M

MOBILI adatti per commestibili, liquoreria e panetteria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3927 M

MOTORE elettrico trifase, 4 HP., vendesi. Bruna, Salita Promontorio 2. 3922 M

MACCHINA cucire, letto una persona e mezza, uno, una persona; susta, sgabello, specchio grande, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 4004 M

OCCASIONE grandiosa! Una grande partita vasi cristallo, vendesi qualunque prezzo; stralciansi pure piante, fiori, tavolini, bomboniere, fruttiere e molti altri oggetti adatti per regali, bellissimi, a prezzi derisori. Occasione unica e breve e soltanto in via Settefontane 2, primo, porta 2, angolo piazza Barriera. Ultimi giorni. 4007 M

OROLOGIO doppia cassa oro, uomo, precisione, vendesi corone 60. Indirizzo Piccolo. 3898 M

ORECCHINI brillanti solitari, splendidissimi, perfetti, vendonsi corone 450; anelli 200. Indirizzo Piccolo. 3897 M

PIANOFORTE corto, piastra metallo, tastiera avorio, perfettissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4014 M

PATTINI, lampade, vestiti, soprabiti, pelliccia, stivali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4017 M

PALETOTS, vestiti, vendonsi prezzo conveniente. Poste 10, II, porta 8. 3932 M

PELLICCIA corta, nuova (Sport) per «chauffeur», ciclisti, vendesi prezzo ridotto, occasione. Piazza Borsa 14, II. 3982 M

PIANINO nuovo, noce, eccellentissimo, vendesi buon prezzo. Belvedere 57, II. 9606 M

PARAVENTO chinese bellissimo, servizio da caffè per due persone in argento, vendesi causa partenza. Via Madonna del mare 6, primo. 3934 M

PIANINO viennese, nuovo, vendesi prezzo occasione. Accordatore Olivo. Belvedere 18. 9243 M

PELLICCERIE, ombrelli, stoffe, cappotti, biancheria confezionata, telerie, vendonsi pagamenti rateali. Gatteri 19, primo. 9206 M

PIANOFORTE mezza coda, come nuovo, vendesi. Via Petronio 9, p. 16. 3664 M

SPECCHIO, stupendo cristallo, senza difetto, luce metri 2.10 per 1.05, cornice noce, adatto per negozio mode o sartoria, vendesi prezzo convenientissimo. Kerbler, Molin a vento 7. 3941 M

STUFA gas, elegante, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Restaurant Gambrinus. 9556 M

SALON, marsina, gilet nuovo, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3935 M

STANZA matrimoniale, moderna, nuovissima, legno duro, vendesi, prezzo eccezionale. Risorta 7, primo, sinistra. 4030 M

STUFE gas, diverse grandezze, quattro pompe, macchina vapore 1½ HP, carruccole, stracci colorati lino 1500 kg., balloni 25 litri, vendonsi. S. Giorgio 2. 4005 M

STANZA da pranzo completa e diversi mobili usati, in buonissimo stato, vendonsi Via Kandler N. 3, I. 6. 3968 M

SETA nera (taffetàs) doppia altezza, 90 centimetri; blouse seta e lana, magnifiche, vendonsi a prezzi convenienti. Facilitazioni pagamento, occasione straordinaria. Piazza Borsa 14, secondo. 3981 M

STOLA, manicotto di pelliccia, nuovi, per signora, modello elegantissimo, vendonsi; occasione. Giorgio Vasari 17, prta 19. 8847 M

STANZA pranzo nuova, cucina moderna, laccata bianco, camera letto, vendonsi, assieme o singole, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12066 M

TAPPETI persiani, piccoli e grandi, vendonsi, occasione presso Exner, via Stazione n. 17. 3713 M

UTENSILI da trattoria, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4029 M

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie, comperansi. Scrivere Tosoloni, via Rivo 4. 3921 M

VESTITI, cappotti, modernissimi uomo, signora, bluse, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3970 M

VESTITI, cappotti, sacchettoni, fonografo, macchina Singer, vendonsi. Arcata 16, I. 3955 M

VESTITI, soprabiti, impermeabili, loden, paletot, vendonsi meno metà prezzo. Barriera 4, primo, destra. 9579 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA avviata, cerca socio o socia con 4000, assicurando cor. 10 giornalmente. - Offerte sub «Azienda» Piccolo. 9647 N

AFFITTALETTI, esercizio completo, bene avviato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3928 N

BUFFET già in attività, affittasi; si richiede cauzione. Rivolgersi Hotel Moncenisio. 3931 N

BOTTEGA con appartamento, vendesi od affittasi; ottimo affare conoscendo la lingua slovena. Indirizzo al Piccolo. 3926 N

CAPITALI disponibili per prime intavolazioni e per costruzioni, cercansi. Commerciale 11, primo. 3614 N

CALZOLERIA, ditta vecchia 40 anni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3907 N

CALZOLERIA avviata, affittasi prontamente. Molin grande 34. 9538 N

CAPITALISTI cercansi per intavolazioni corone 120.000, 32.000, 25.000. Ottimo impiego sicurezza massima. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3945 N

DECRETO libreria, affittasi o vendesi. - Vera occasione. Indirizzo Piccolo. 3904 N

DECRETO trattoria cercasi. Offerte sub «Prezzo 9582» al Piccolo. 9582 N

IPOTECA, cercasi prontamente cor. 18-20 mila, primo loco sopra villa (90 tese), rendita 1600; interesse da convenirsi. Non si tratta che direttamente. Indirizzo al Piccolo. 3950 N

INTAVOLAZIONE prima, corone 4000, 7%, cedo; acquisto casetta, fondo. Indirizzo Piccolo. 3951 N

LATTERIA consumo giornaliero 60 litri latte, 20 chg. pane ecc., vendesi cor. 700 Indirizzo Piccolo. 4003 N

LATTERIA con appartamento, vendesi per cor. 225. Farneto 102. 3929 N

LATTERIA ricco e lussuoso inventario, darebbesi prontamente in consegna per conto proprio, urgente. Petronio, Caffè Olimpo. 9604 N

MACELLERIA, ottima posizione, vendesi urgentemente causa militare. Offerte «Giorgina 9535» Piccolo. 9535 N

NEGOZIANTE cerca prontamente corone 1500, dando forte interesse, capitale assicurato. Offerte «Incredibile» Piccolo. 9639 N

NEGOZIO bene avviato, con merci qualsiasi articolo acquisterebbesi a condizioni da stabilirsi. Offerte sub «Ogni sicurezza» al Piccolo. 9338 N

PISTORIA pasticceria, centrica, vendesi corone 2200; incasso giornaliero cor. 90. Jurza e Rosa, Caffè Adriatico. 9650 N

PERSONA seria, occupante posto fiducia, assumerebbe rappresentanza banche, capitalisti privati, facendo bene impiegare denaro in mutui. Segretezza assoluta. Offerte «Segretezza» posta centrale, verso scontrino. 3992 N

PERSONA che disponga 2000 corone darebbesi forte utile, capitale assicurato. Offerte «Garanzia» Piccolo. 9640 N

SIGNORINA o signora disponente 1500 fino 2000 corone cercasi qualsi socia o impiegata. 80 fino 100 corone mensili, più utili. Offerte «Lucroso» Piccolo. 4009 N

SOCIO con 8-10.000 cor., cercasi per lucroso affare. Scrivere «Rendittivo 3754» Piccolo. 3754 N

SINO cor. 200.000 disponibili per I.ma intavolazione. Esclusi mediatori. Offerte «Intavolazione 9559» Piccolo. 9559 N

TRATTORIA Buffet sito in posizione più centrale città, incasso giornaliero cor. 200 vendesi prontamente. Rosa e Jurza, Caffè Adriatico. 9652 N

TRATTORIA importante, centro città vendesi, abbisogna piccolo capitale. Affare sicuro. Rosa, Caffè Adriatico. 9651 N

UOMO o donna sulla cinquantina che disponga corone 500 per prestito cercasi; avrà gratuitamente una camera d'alloggio ed altri benefici. Scrivere fermo posta centrale «Mario» verso scontrino. 9624 N

38.000 corone cercansi prima stabile nuovo, tasso da convenirsi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3920 N

4-5000 corone disponibili per buona intavolazione. Offerte «Tasso favorevole» al Piccolo. 9621 N

30.000, 80.000 corone cercansi prime intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 4025 N

500 cercansi prontamente con cambiale due mesi, restituisco 550. Solidamente assicurate con pegno, esclusi mediatori. Offerte «Assicurate pegno» Piccolo. 4028 N

30.000 corone prima intavolazione, sopra stabile vecchio, centro città cercansi, tasso da convenirsi. Offerte «Quasi pupillare» Piccolo. 9623 N

6000 corone cercansi verso buon interesse e garanzia. Offerte «Massimo interesse 3753» Piccolo. 3753 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA di rendita, fondi, vendesi, permutasi con villino, eventualmente con esercizio rendita accertata. Offerte «Casa di rendita 3619» al Piccolo. 3619 O

CASA nuova, con due appartamenti di due camere, camerino, cucina, giardino, in Rozzol N. 925, vendesi oppure affittasi. 3903 O

STABILE franco imposte con appartamenti moderni e affitti bassi vendesi prontamente, saldoprezzo cor. 35.000 che rendono 12% netto. Indirizzare offerte sub «Urgente divisione» Piccolo. 9387 O

STABILE vecchio di piccole proporzioni, acquisterebbesi prontamente versando saldo di corone 10-12.000, esclusi mediatori. Offerte dettagliate al Piccolo «Stabile di rendita». 9594 O

STABILE, franco imposte, «comfort» signorile, linea tramviaria città, vendesi prontamente, saldo cor. 20.000, rende 16¾% netto. Offerte «Ottimo affare 9571» Piccolo. 9571 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALLE grandi fabbriche, Jess, Barriera 10, colossale scelta vestiti, paletots, sportraglan uomo, ragazzi, mantelli, loden veri tirolesi. Prezzi onestissimi. 9626 P

BINOCCOLI madreperla, dorati, con manico, lenti finissime, acromatiche, partita a prezzo d'occasione, corone 18.60. Ottico, via Nuova 34. 9630 P

CAMICE donna confezionate, blouse lana, scialli, coperte, asciugamani, spugna, vendonsi prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Piazza Borsa 14, II. 8846 P

DISCHI: Walkiria, Isabeau, Giulietta e Romeo, opere che si udranno prossimamente al Teatro Verdi, si possono avere presso lo Stabilimento grafico triestino, Piazza Borsa 13. Cataloghi gratis. 9642 P

GRANDE partita mantelli da signora, Raglan inglesi e bleu, corone 15, 20, 25, 30 e più. Jess, Barriera 15. 4000 P

GRAMMOFONI Zanetti, macchine perfettissime, asse funzionante su pallini a[c]ciaio, fabbrica inglese, enorme scelta dischi, unico fornito deposito della città. Zanetti, Cavana 6. 9616 P

GIUOCATTOLI ed ornamenti per l'albero di Natale, a prezzi d'occasione, per eliminare l'articolo. Piazza Ponterosso sei. 3540 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, Telefono 278, Rom. 4. Villino proprio. 9576 P

MACCHINE nuovissime, Singer, partita d'occasione, vendonsi, garanzia tre anni; elegantissima, quattro cassetti, tavolo da piegarsi, servibile cucire, ricamare, corone 160; altra più semplice, 110 soltanto; cucire 64. S. Caterina 7, cortile. 9628 P

MASSEUR Vito Aquaro, già bagnino e masseur al Bagno Romano, recasi a domicilio per massaggi e semibagni. Via de' Ponte 6. 9555 P

MACELLERIA Polacco, Carducci 30, telefono 2246. Dindi cor. 1.60, taglio 1.80 al chilogramma. 3990 P

OLIO per fanali di bordo, sapone Candia a basso prezzo. Via Nuova 6, Via de' Gelsi 1. 3791 P

VITELLO Tolmino, 1.36, 1.60, 1.80, Dindio intero 1.60 chilo. Piazza Barriera 12, Pontoni. 4013 P

VESTITI eleganti uomo-ragazzi, costumi bambini. Raglan inglesi. Sacchettoni grevi collaro pelo. Pagamenti rateali (settimana-mese). Levi, Via Antonio Caccia 6. Provenienze da «Grandi fabbriche». 3976 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

S... attesi fino a oggi, ma sempre invano! Vado convincendomi non esser vero quanto scrittomi; parmi invece esser giusto il proverbio: «lontano dagli occhi, lontano dal cuore». Se non lo fate, non è perchè vi è impossibile, ma per il solo fatto che di E... poco v' importa. Non è così. Saluti. E. 9656 R

MATRIMONIO contrarrebbe onestissimo operaio, proprio lavoratorio, anni 46, diviso dalla moglie, con donna di cuore, da 30 a 40 anni; non cerca dote, preferisce appartamento piccolo; possibilmente fotografia, che poi restituisce; massima segretezza. Scrivere posta piazza Giuseppina «Onestissimo». Cestinansi anonime. Preleva sabato sera. 9646 R

LYBIA magna. Grazie. Ricevuto lettera, comprendo tutto, perdonami!! Sarò assente alcuni giorni, al mio ritorno verrò trovarti. Tuissimo.... per sempre.... 9636 R

CAMPANILE. Come desidero vederti! Non capisco motivo; se mercoledì sarai solito balcone, allora giovedì ore dieci là. Tanti, sempre tua. 3930 R

LUI. Chi ti ricorda sempre con affetto, ti manda un dolcissimo saluto. 9578 R

MARITTIMO 100. Prego di ritirare lettera alla posta, Italia. 9550 R

NULLA per lettera dal mio pensiero.... chiesto mi fu, perciò lettera da me attender non può! Soltanto agli annunzi del giornale non crederò!! Lei. 9427 R

NEGRO, mi tormento! Scrivimi, saluti infiniti.. 9654 R

EUGENIO che aspettava Biondabruna è pregato volerci scusare; eravamo assenti da Trieste. Attenderemo oggi venerdì ore 8. 4021 R

FATA adorata, attendoti sabato Municipio. 9635 R

PENSEE mia. Salute, felicità, e tutto tutto il mio affetto. Tuo f. e. 9544 R

RADIUM Segretario, comprendi? Palesando segreto nostre inserzioni, allontanandoti, quale scopo avesti? Forse vieppiù addolorarmi, poichè mai potrò dimenticarti!! 3947 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 30 *corr. dalle ore* 9-12.

Trumeaux con specchio, credenza, chiffonniers tavolo a crociera, pulto, orologio regolatore, quadri, pressa lettere, canapè, attaccapanni da parete, lampada a gas da tavolo una grande quantità di anelli d'oro, buccole con diamanti e brillanti, broche con brillanti, posate d'argento ed altri oggetti preziosi.

Dalle 3-6 pom.: Tagli e pezze percalli, panama, fustagni, maglie, stoffe ed altre manifatture.